



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMI DI LIVORNO**

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2012 - 31.12.2012**

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	
Quadro macroeconomico e finanziario	5
Situazione al 31 dicembre 2012	6
La componente amministrativa	7
La componente organizzativa	7
Relazione Economica e Finanziaria	
Situazione economica	8
Situazione finanziaria	9
La strategia di investimento adottata	10
Il risultato della gestione finanziaria	13
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	14
Partecipazioni e immobili	14
Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie	15
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	16
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	17
Schemi di bilancio	27
Nota integrativa	31
Relazione del Collegio dei Revisori	59

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2012

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | | |
|-----|-----------------------------|-----|--|
| 1. | Francesco Acquaviva | 47. | Paola Jarach |
| 2. | Francesco Alfieri | 48. | Ernesto Laviosa |
| 3. | Giuseppe Angella | 49. | Mario Lemmi |
| 4. | Alessandro Annoni | 50. | Luciano Lombardo |
| 5. | Piero Antinori | 51. | Giorgio Lupi |
| 6. | Giuseppe Argentieri | 52. | Andrea Macchia |
| 7. | Gianfranco Balestri | 53. | Gabriele Magnoni |
| 8. | Luciano Barsotti | 54. | Angelo Mancusi |
| 9. | Massimo Bedarida | 55. | Silvano Masi |
| 10. | Antonio Bellesi | 56. | Cesare Merciai |
| 11. | Italo Bolano | 57. | Laura Miele |
| 12. | Carlo Borghi | 58. | Umberto Monteverdi |
| 13. | Pier Luigi Boroni | 59. | Marcello Murziani |
| 14. | Francesco Donato Busnelli | 60. | Ippolito Musetti |
| 15. | Mauro Busoni | 61. | Giorgio Neri |
| 16. | Amerigo Cafferata | 62. | Piero Neri |
| 17. | Maria Crysanti Cagidiaco | 63. | Enzo Orsolini |
| 18. | Orazio Canavassi | 64. | Alessandro Pacchini |
| 19. | Roberto Cappalli | 65. | Giovanni Padroni |
| 20. | Vittorio Carelli | 66. | Romano Paglierini |
| 21. | Mario Castaldi | 67. | Attilio Palmerini |
| 22. | Enzo Catarsi | 68. | Umberto Paoletti |
| 23. | Elisabetta Coltelli | 69. | Vincenzo Paroli |
| 24. | Sergio Costalli | 70. | Federico Pavoletti |
| 25. | Carlo Emanuele Costella | 71. | Elena Pecchia |
| 26. | Mauro Cristiani | 72. | Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 27. | Antonio D'Alesio | 73. | Federico Procchi |
| 28. | Amerigo Danti | 74. | Fernando Felice Querci |
| 29. | Ovidio Dell'Omodarme | 75. | Giovan Battista Razzauti |
| 30. | Giorgio Di Lupo | 76. | Paolo Razzauti |
| 31. | Silvio Fancellu | 77. | Alberto Ricci |
| 32. | Giorgio Fanfani | 78. | Giulio Cesare Ricci |
| 33. | Enrico Fernandez Affricano | 79. | Emanuele Rossi |
| 34. | Vinicio Ferracci | 80. | Piero Santini |
| 35. | Rosella Ferraris Franceschi | 81. | Gino Scali |
| 36. | Giuliana Foresi | 82. | Giovanni Silvi |
| 37. | Marcello Fremura | 83. | Giovanni Laviosa Sirtori |
| 38. | Silvio Fremura | 84. | M.Giovanna Morozzo Della Rocca Spinola |
| 39. | Paolo Freschi | 85. | Maria Teresa Talarico |
| 40. | Andrea Gemignani | 86. | Claudia Terreni |
| 41. | Cinzia Genovesi | 87. | Daniele Tornar |
| 42. | Sergio Giani | 88. | Alberto Uccelli |
| 43. | Giovanni Giannone | 89. | Carlo Venturini |
| 44. | Mauro Giusti | 90. | Valerio Vignoli |
| 45. | Mario Guerrini | 91. | Riccardo Vitti |
| 46. | Giovanni Ioniti | 92. | Comune di Livorno |
| | | 93. | C.C.I.A.A. di Livorno |
| | | 94. | Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Carlo Venturini
<i>Componenti</i>	Giuseppe Argentieri Mario Baglini Gianfranco Balestri Francesco Bosetti Maria Crysanti Cagidiaco Vittorio Carelli Paolo Dario Mauro Fabbri Paola Jarach Gabriele Magnoni Massimo Marini Marcello Murziani Ippolito Musetti Annamaria Pecchioli Enrico Sassano Fabio Serini Giovanni Silvi Mario Simoni Daniele Veratti Riccardo Vitti Valfredo Zolesi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Carlo Venturini
<i>Consiglieri</i>	Aliberto Bastiani Carlo Borghi Francesco Donato Busnelli Amerigo Danti Vinicio Ferracci Vincenzo Paroli

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Angelo Mancusi
<i>Sindaci</i>	Alessandra Cornelio Massimo Minghi

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2012 rappresenta il secondo anno della programmazione di attività per il periodo 2012-2014, approvato dal Comitato di Indirizzo il 28 ottobre 2011.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente: l'attività erogativa del triennio 2012-2014 viene pertanto sostenuta con le risorse del triennio 2011-2013.

Anche quest'anno sono stati centrati gli obiettivi di redditività previsti all'inizio del triennio e confermati dal documento previsionale annuale. Negli ultimi mesi dell'anno, la vendita di alcuni titoli che si erano rivalutati grazie anche al restringimento dello spread e la chiusura di alcune operazioni impostate durante i mesi precedenti, hanno consentito di realizzare proventi aggiuntivi, superiori alle stime.

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo d'esercizio pari a € 6.542.808: questo consentirà alla Fondazione di costituire i fondi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2013, in linea con le previsioni del Documento Programmatico, di consolidare le riserve patrimoniali e di accantonare risorse a un fondo per interventi straordinari.

Quadro macroeconomico e finanziario

Il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale, per effetto soprattutto della bassa crescita dei Paesi industrializzati. Le economie emergenti, seppur a fronte di un rallentamento dell'attività economica di riflesso alla contrazione del commercio internazionale, hanno continuato a costituire la componente trainante dell'economia mondiale. Il Pil mondiale nella media del 2012 si attesta al 3% rispetto al 4% dell'anno precedente.

Negli Stati Uniti il Pil reale per l'intero 2012 è cresciuto del 2,2%, in lieve accelerazione dall'1,8% dell'anno precedente. In miglioramento il mercato immobiliare, mentre alcuni fattori di incertezza, tra cui la futura intonazione della politica di bilancio e i suoi effetti restrittivi, hanno frenato l'attività di investimento delle imprese, la domanda di lavoro e quindi i consumi.

Nell'Uem si è registrata una contrazione dell'attività economica dello 0,5% rispetto alla crescita dell'1,5% dell'anno precedente. Tale contrazione è in larga misura imputabile alla maggior debolezza della domanda interna finale, depressa dalle politiche di bilancio restrittive e dal deterioramento del mercato del lavoro. L'eccesso di capacità produttiva, il clima di incertezza e, in alcuni Paesi, gli elevati costi di finanziamento hanno influenzato negativamente gli investimenti delle imprese. Le esportazioni nette hanno invece continuato a sostenere l'attività economica, compensando l'indebolimento della componente interna. All'interno dell'area euro, i Paesi core non sono stati risparmiati dalla debolezza dei periferici ma nel corso dell'anno si è comunque accentuata la divaricazione tra il ciclo economico dei due gruppi di Paesi osservata a partire dall'avvio della crisi del debito sovrano nel 2010. Alcuni fattori, tra cui maggiore tassazione indiretta e deprezzamento dell'euro hanno contribuito a mantenere su livelli relativamente elevati (in relazione al ciclo) i tassi di inflazione nell'area Uem.

L'Italia e la Spagna, più esposte alle tensioni sui mercati finanziari e impegnate in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, nel 2012 hanno visto proseguire la fase recessiva iniziata nel 2011 (con tassi di variazione del Pil rispettivamente di -2,2% e -1,4% in media d'anno) a fronte di tassi ancora positivi, sebbene in riduzione, per quasi tutti i Paesi core.

La forte contrazione del Pil italiano nel 2012, che ha completamente annullato il modesto recupero del biennio 2010-11, è stata aggravata dal timore di eventi imponderabili per la nostra economia, che ha determinato una caduta degli investimenti (superiore all'11 per cento).

Il Giappone ha dovuto fare i conti con una forte contrazione delle esportazioni, dovuta all'indebolimento della domanda proveniente dai mercati esteri e all'apprezzamento dello yen, oltre a risentire della disputa territoriale con la Cina. Da qui la necessità di indebolire la valuta, che il nuovo governo e la Banca Centrale stanno perseguendo in modo determinato. Nel quarto trimestre l'intensità della fase recessiva si è comunque attenuata e in media d'anno il Pil giapponese è aumentato del 2% (-0.5% nel 2011).

Le economie emergenti hanno continuato a crescere grazie anche agli effetti delle misure espansive di politica economica messe in atto; in particolare nell'economia cinese, il tasso di crescita annuale è sceso solo di poco sotto l'8% e ha smesso di ridursi a fine anno.

In chiave prospettica, sebbene la dinamica dell'attività economica internazionale sia rimasta debole anche nei mesi finali dello scorso anno, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione, sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. La crescita in molti Paesi continuerà ad essere condizionata dai

processi di aggiustamento degli squilibri; la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati determinando un tasso di crescita del Pil mondiale superiore al 3 per cento. Per il biennio successivo dovrebbe tornare a migliorare il ciclo anche nelle economie mature.

La dinamica dei mercati finanziari ha visto nella prima parte del 2012 il momento di maggior tensione sui mercati europei. In particolare, le incertezze sulla sostenibilità del debito pubblico in Spagna e il clima di instabilità politica maturato in Grecia (che ha messo a rischio l'erogazione dei programmati aiuti internazionali senza i quali il Paese ha rischiato un default) hanno riproposto il tema della sostenibilità dell'Unione Europea e dell'Euro.

Questi eventi, associati al deterioramento delle aspettative di crescita internazionale, hanno alimentato un incremento degli spreads rispetto al Bund dei titoli pubblici dei Paesi ritenuti più rischiosi, con timori sulla sostenibilità dei loro elevati debiti pubblici.

I riflessi di questa situazione si sono propagati anche ai mercati azionari dell'area Uem e in particolare dell'Italia; in particolare, sul settore bancario, che ha registrato flessioni particolarmente sensibili data la sua maggiore esposizione alla crisi del debito.

A partire dai mesi estivi del 2012 si sono succeduti una serie di interventi (decisioni assunte nel Consiglio Europeo di fine giugno, le dichiarazioni del Presidente della Bce di fine luglio, piano di acquisti di titoli sovrani sul mercato secondario per importi illimitati a settembre) che hanno progressivamente diradato le incertezze sulla sostenibilità dei debiti dell'area Uem e attenuato le tensioni dando nuova linfa alle quotazioni dei mercati finanziari, sia governativi che azionari, riassorbendo in parte gli eccessi di pessimismo della prima parte del 2012. Il progetto della Bce prevede anche di centralizzare la vigilanza bancaria europea, mediante un meccanismo di Unione bancaria europea, le cui coordinate sono tuttavia ancora in fase di definizione.

L'evoluzione positiva della situazione finanziaria europea, associata alla riduzione delle incertezze sulle prospettive di ripresa economica internazionale, hanno fornito una ulteriore spinta alla fase di rialzo dei corsi azionari nell'ultima parte dell'anno, trainati soprattutto dal settore bancario. La ripresa di fine anno è stata comunque più contenuta per il mercato americano, penalizzato dal clima di incertezze inerente le elezioni presidenziali e le modalità di risoluzione del "fiscal cliff".

A fine 2012 tutte le principali classi di attività, obbligazionarie (governativi, corporate investment grade e high yield, convertibili) e azionarie delle principali aree geografiche, industrializzate e non, hanno ottenuto rendimenti positivi e nella maggior parte dei casi superiori alle attese. L'attenuazione delle dinamiche di flight-to-quality e il contestuale ritorno dell'appetito per il rischio da parte degli investitori hanno gradualmente favorito la domanda di strumenti finanziari dal rendimento atteso più elevato, sostenendone il rialzo delle quotazioni. In particolare, i titoli corporate hanno beneficiato sensibilmente di questo processo, con un effetto generalizzato di rialzo dei prezzi.

Situazione al 31 dicembre 2012

Nonostante questo complesso quadro congiunturale, l'obiettivo di redditività degli investimenti finanziari è stato pienamente raggiunto e, conseguentemente, le risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio, sono in linea con le previsioni del documento programmatico previsionale.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2012, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		229.912.653
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	882.445	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	13.748.465	
Riserva per l'integrità del patrimonio	10.562.596	
Passività	21.545.851	
Totale del passivo		229.912.653
Ricavi totali	10.967.723	
Oneri totali	4.424.915	

Avanzo dell'esercizio (di cui già attribuito):	6.542.808
- alla riserva obbligatoria	1.308.562
- al fondo per il volontariato	174.475
- ai fondi per l'attività d'istituto	2.896.285
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	981.421
- al fondo per il Sud	69.307
- al fondo nazionale iniziative comuni	12.758
- al fondo per interventi straordinari	300.000
- al fondo stabilizzazioni erogazioni	800.000

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 24 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da un numero variabile da 5 a 9 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei soci, nel corso dell'anno si sono avuti due decessi e per sei soci è giunta al termine la durata del mandato. La compagine sociale, al 31 dicembre 2012, si attesta a 94 componenti: 75 Soci in carica e 19 sospesi ai sensi dell'art.12, comma 7 dello Statuto. La Fondazione ha avviato le procedure per l'elezione dei nuovi soci.

Con l'approvazione di questo bilancio scade il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno, anche in conseguenza dell'approvazione della "Carta delle Fondazioni" dall'Assemblea dell'Acri il 4 aprile 2012, la Fondazione ha modificato il proprio Statuto. Questa revisione, già approvata dagli Organi interni, è al vaglio dell'Autorità di Vigilanza. Tra le principali modifiche, ricordiamo il cambio di denominazione a "Fondazione Livorno", la riduzione del numero dei componenti il Comitato di Indirizzo da 24 a 12 (mantenendo tuttavia invariati gli equilibri tra i soggetti designanti) e del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che sarà formato da un numero fisso di membri pari a 3 più Presidente e Vice Presidente.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2012 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, di cui cinque con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Rispetto all'anno precedente è stata assunta una nuova risorsa.

Si ritiene che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale, costituito da elementi mediamente di giovane età e dotati di base culturale e di studio elevata, in via di graduale formazione, rispondenti alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2012 si chiude con un avanzo d'esercizio di euro **6.542.808**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Proventi totali	10.967.723	14.152.331	- 3.184.608
Oneri totali	1.346.747	1.209.144	+ 137.603
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	1.600.000	480.000	+ 1.120.000
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0	----
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	4.431.035	- 4.413.035
Oneri straordinari	833.594	5	+ 833.589
Imposte e tasse	644.574	277.791	+ 366.783
Avanzo d'esercizio	6.542.808	7.754.356	- 1.211.548

Nell'anno 2012 si sono registrati proventi totali inferiori all'esercizio precedente, in quanto nel 2011 erano state rilevanti alcune componenti straordinarie (alienazione conferitaria e sopravvenienze attive conseguenti alla chiusura di un contenzioso fiscale). Al netto di queste componenti straordinarie, i proventi totali prodotti nell'esercizio 2012 sono superiori a quelli della gestione ordinaria dell'esercizio precedente. Il rendimento degli investimenti finanziari è stato infatti superiore; quest'anno non ci sono state svalutazioni di investimenti finanziari; i costi operativi sono incrementati di circa il 10%, rispetto all'anno passato, in larga parte dovuti ai contratti di manutenzione sui nuovi impianti entrati in funzione. Sull'avanzo d'esercizio hanno impattato gli accantonamenti prudenziali al Fondo rischi e oneri effettuati in via preventiva a copertura di eventuali perdite future, non certe, sul alcuni investimenti presenti in portafoglio, come meglio spiegato nelle pagine successive.

La tabella successiva riporta il confronto tra la destinazione dell'avanzo d'esercizio nel 2011 e nel 2012, con le percentuali di accantonamento:

	ANNO 2012	% di acc.to	ANNO 2011	% di acc.to
Avanzo dell'esercizio	+ 6.542.808		+ 7.754.356	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 1.308.562	20	- 1.550.871	20
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 174.475		- 206.783	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 981.421	15	- 1.163.153	15
- al fondo per la realizzazione del Progetto Sud (*)	- 69.307		- 51.869	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 4.009.043		- 4.781.680	
- al fondo di stabilizzazione erogazioni	- 800.000		- 1.081.680	
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 2.796.285		- 2.400.000	
- ai fondi per interventi straordinari	- 300.000		- 1.200.000	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	- 100.000		- 100.000	
- agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	- 12.758		---	

(*) dato fornito dall'ACRI

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati arrotondati)		
	ANNO 2012	
Settore	%	Importi €
Arte	30	869.000
Educazione/istruzione	25	724.000
Volontariato/beneficenza	33	972.000
Salute pubblica	8	231.000
Settori Ammessi	4	100.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	2.896.000

Grazie alla maggiore redditività conseguita nella parte finale dell'anno, saranno disponibili per l'attività erogativa risorse superiori rispetto a quelle preventivate nel documento previsionale 2013, che si basava su dati a consuntivo al 30 settembre 2012 (quasi 2,9 milioni di euro contro 2,5 milioni di euro stimati, con un incremento di circa il 16%).

Situazione finanziaria

A fine 2012 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2012	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO	PESO %
PORTAFOGLIO AMMINISTRATO:	114,4	55,8%	78,9	47,3%
Investimenti azionari:	64,9	31,6%	34,1	20,4%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,0	2,4%	5,0	3,0%
SAT	1,1	0,6%	1,0	0,5%
INTESA SANPAOLO	22,0	10,7%	7,8	4,7%
UNICREDIT	9,7	4,7%	0,7	0,4%
ENEL	16,3	7,9%	9,1	5,5%
ATLANTIA	2,2	1,0%	2,1	1,3%
ENI	2,0	1,1%	2,1	1,2%
TERNA	2,4	1,2%	2,1	1,3%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	4,2	2,0%	4,2	2,5%
Titoli di debito:	49,5	24,1%	44,8	26,8%
<i>Obbligazioni Societarie:</i>	<i>44,5</i>	<i>21,7%</i>	<i>39,6</i>	<i>23,7%</i>
Unicredit 6% 01/14	1,8	0,9%	1,9	1,1%
UCG 5,3% 02/15	2,9	1,4%	3,1	1,9%
A2A 4,5% 11/16	4,7	2,3%	5,0	2,9%
ACEA 4,875% 07/14	2,5	1,2%	2,6	1,6%
BPI 3,125% 09/13	3,0	1,5%	3,0	1,8%
PIRELLI 5,125% 02/16	2,0	1,0%	2,1	1,3%
Telecom EUR03+0,79 06/2016	1,9	0,9%	1,9	1,1%
TERNA 4,125% 02/17	0,5	0,2%	0,5	0,3%
ENEL 4,875% 02/18	1,6	0,8%	1,7	1,0%
SNAM 4,375% 07/16	1,0	0,5%	1,1	0,7%
Nomura TV 10y min 5,75%	4,0	1,9%	4,4	2,6%
HERA 4,5% 12/19	2,0	1,0%	2,1	1,3%
HERA 4,125% 02/16	1,0	0,5%	1,1	0,6%
UBI 4,125% 10/13	2,0	1,0%	2,0	1,2%
MPS Fresh TV	7,6	3,7%	2,2	1,3%
UNICREDIT Cashes TV	2,0	1,0%	0,9	0,6%

Tier One Banca Intesa 8,047%	3,9	1,9%	3,9	2,4%
<i>Titoli di Stato:</i>	5,0	2,4%	5,2	3,1%
BTP Italia 2,45% 23/03/2016	5,0	2,4%	5,2	3,1%
PORTAFOGLIO GESTITO	31,9	15,6%	29,1	17,4%
Fondi immobiliari:	7,1	3,4%	3,5	2,1%
BNL Italian Business Hotels	6,6	3,2%	3,3	2,0%
Fondo Fondazioni per il Territorio (*)	0,5	0,2%	0,2	0,1%
Fondi di Private Equity:	1,6	0,8%	1,5	0,9%
SICI Toscana Innovazione (*)	0,5	0,2%	0,4	0,3%
Perennius Global Value 2010 (*)	1,1	0,6%	1,1	0,6%
Fondi Comuni/Sicav:	23,3	11,4%	24,1	14,4%
BNP Paribas L1 Convert Bond World I	2,0	1,0%	2,0	1,2%
Ver Capital Credit Fund	2,0	1,0%	2,1	1,3%
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	4,3	2,1%	4,4	2,6%
JPM Global HY Hedged Dvd	4,0	2,0%	4,2	2,5%
PIMCO Obblig. Emg Local Currency	4,0	2,0%	4,1	2,5%
PIMCO Global Invest Grade Credit Fund	4,0	2,0%	4,2	2,5%
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	3,0	1,4%	3,1	1,8%
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	58,9	28,7%	59,0	35,3%
PCT	8,2	4,0%	8,3	5,0%
Giacenze su c/c	50,7	24,7%	50,7	30,3%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	205,1	100,0%	167,0	100,0%

La strategia di investimento adottata

Anche per l'esercizio 2012 è stata confermata una logica di gestione di portafoglio calibrata su un orizzonte temporale triennale e finalizzata a soddisfare obiettivi predefiniti sia in termini di rendimento medio, tale da poter consentire l'attività erogativa, che in termini di tutela del patrimonio. Tale impostazione permette di guidare il reinvestimento delle somme man mano disponibili su soluzioni aventi preferibilmente un profilo di rendimento-rischio coerente con l'obiettivo di redditività medio annuo atteso della Fondazione. La persistenza delle tensioni macroeconomiche e la volatilità strutturalmente più elevata dei mercati finanziari hanno poi rafforzato l'importanza di alcuni principi di asset allocation, in parte già implementati, da seguire necessariamente nella gestione del portafoglio della Fondazione in corso d'anno. Ha assunto centralità il ruolo della gestione tattica delle posizioni, volta a cogliere le opportunità presenti di volta in volta sui mercati finanziari, ed è divenuto imprescindibile il principio della massima diversificazione degli investimenti, finalizzata a frazionare quanto più possibile i rischi controparte e le fonti di potenziale redditività, da attuarsi anche per il tramite di un maggior ricorso al risparmio gestito. Tale maggior ricorso, da effettuare privilegiando strumenti di investimenti semplici e trasparenti, permette alla Fondazione di incrementare la diversificazione del portafoglio, soprattutto geografica, e di approcciare tramite società di gestione specializzate, classi di attività complesse da gestire direttamente.

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione, guidata dagli orientamenti generali sopra descritti, ha riguardato tutti i principali segmenti di portafoglio, in funzione delle relative specificità.

Per quanto riguarda gli investimenti azionari, si è impostata una gestione attiva delle partecipazioni mediante strategie volte ad incrementare la redditività. Tali strategie, tenendo conto dei prezzi di carico delle posizioni, dei valori di mercato dei titoli e della loro volatilità, sono state implementate attraverso la vendita di opzioni call sulla totalità delle azioni Eni e su parte delle azioni Intesa Sanpaolo e Unicredit detenute in portafoglio. In particolare, l'esercizio delle opzioni call avvenuto a dicembre 2012 sulle azioni Unicredit, al cui aumento

di capitale di inizio anno la Fondazione aveva aderito integralmente riducendo così il proprio valore di carico, ha permesso alla Fondazione, seppur a fronte di un più elevato valore di carico unitario delle azioni residue, di ottenere una soddisfacente redditività sulla complessiva posizione Unicredit, che altrimenti sarebbe stata infruttifera, non avendo la banca distribuito dividendi nel 2012. Di tale redditività si darà opportuna evidenza nel successivo paragrafo intitolato “il risultato della gestione finanziaria”.

Nel mese di marzo 2012 la Fondazione ha acquisito circa il 10% del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, controllata da Argentario S.p.A., subholding del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.. Tale sottoscrizione assume valenza strategica, nell’auspicio che tale banca possa strategicamente inserirsi nel territorio di riferimento della Fondazione e sostenerne le esigenze e gli sviluppi locali.

La tabella sottostante raffigura il complessivo portafoglio azionario della Fondazione a fine 2012, interamente immobilizzato in bilancio (comprese le partecipazioni strategiche in Cassa Depositi e Prestiti, Banco di Lucca e del Tirreno e SAT-Aeroporto Toscano Galileo Galilei)

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2012	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Partecipazioni strategiche</i>			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	500.000	5.000.000	10,00
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	39.526	4.165.073	105,38
SAT	115.627	1.139.806	9,86
INTESA SANPAOLO	6.004.038	22.053.135	3,67
UNICREDIT	197.276	9.676.388	49,05
ENEL	2.916.160	16.275.091	5,58
ATLANTIA	150.491	2.203.513	14,64
ENI	114.500	2.002.117	17,49
TERNA	695.000	2.375.693	3,42
TOTALE		64.890.817	

Il complesso del portafoglio obbligazionario detenuto direttamente è stato gestito in maniera dinamica, ponendo attenzione alla diversificazione degli investimenti e al miglioramento del complessivo rapporto rischio-rendimento, cercando nel contempo di beneficiare dei movimenti degli spreads nell’ambito di uno scenario ancora dominato dal rischio credito. Per effetto di vendite di posizioni in plusvalenza e di rimborsi di titoli giunti a scadenza, si è ridotta nel primo semestre l’esposizione al segmento corporate bancario. Il reinvestimento di tali somme, così come di parte di assets monetari disponibili a inizio anno, si è orientato verso titoli corporate italiani appartenenti a settori diversi dal finanziario, maggiormente diversificati anche per controparte, duration e rating, e verso titoli governativi italiani a tasso fisso a medio termine, sia nominali sia indicizzati all’inflazione Italia o area Emu.

La gestione attiva sul portafoglio obbligazionario si è poi anche concretizzata attraverso acquisti di titoli sul mercato primario, diversi realizzi di plusvalenze da vendita posizioni e implementazione, anche su tale segmento, di strategie volte ad incremento redditività. In particolare, la strategia di *yield enhancement* sul portafoglio obbligazionario è stata implementata sul paniere dei titoli governativi detenuti, attraverso un pronti contro termine di finanziamento (c.d. *reverse repo*) in cui la Fondazione ha ceduto ad una banca il possesso dei titoli oggetto dell’operazione ricevendone in contropartita liquidità, e reinvestendo poi quest’ultima su un time deposit di pari scadenza offerto da un istituto di credito terzo. L’operazione è stata attivata in luglio con scadenza fine dicembre, al fine di generare un extra-rendimento di breve termine, derivante dalla differenza positiva tra tasso attivo di investimento e tasso passivo di finanziamento.

Al termine dell’operazione di *reverse repo*, grazie al marcato restringimento dello spread di credito governativo nella seconda parte dell’esercizio, la Fondazione ha venduto la quasi totalità dei titoli di stato presenti in portafoglio. Tale dismissione ha permesso alla Fondazione di contabilizzare una significativa plusvalenza in conto capitale (circa 1,4 milioni di euro) e di dare seguito alla manifestata volontà di alleggerire l’esposizione al mercato italiano (finora preponderante e pari a circa l’85% dell’intero portafoglio

finanziario a valori di mercato), reindirizzando poi ad inizio 2013 almeno parte di tale reinvestimento su prodotti obbligazionari gestiti, diversificati per area geografica ma anche per settori e stili di gestione. Per la redditività derivante sia dalla strategia di yield enhancement sia dalla plusvalenza da vendita titoli si rimanda al successivo paragrafo intitolato “il risultato della gestione finanziaria”.

La necessità di massima diversificazione del portafoglio finanziario di riflesso alla complessità e alla volatilità dei mercati si è tradotta anche in un costante incremento nel corso del 2012 dell’investimento in prodotti del risparmio gestito. Il potenziamento di tale segmento è avvenuto privilegiando l’utilizzo di strumenti semplici, trasparenti e flessibili come fondi comuni/sicav e orientandosi prevalentemente su classi a distribuzione dei proventi, essendo queste più coerenti con le esigenze della Fondazione. Ad inizio anno si è effettuato lo spostamento su classi a distribuzione proventi, di prodotti già presenti in portafoglio e di altri prodotti ritenuti più efficienti nell’ambito della stessa asset class. Successivamente la Fondazione è entrata su classi di attività non ancora presenti in portafoglio quali l’obbligazionario paesi emergenti in valute locali e l’obbligazionario corporate globale, coprendosi in entrambi i casi dal rischio di cambio attraverso la sottoscrizione della classe *hedged*. Nella parte finale dell’anno la Fondazione ha incrementato l’esposizione su un fondo obbligazionario paesi emergenti valute forti dal profilo di rischio-rendimento soddisfacente ed ha sottoscritto un fondo obbligazionario globale, sia corporate sia governativo, coperto anch’esso dal rischio valutario, gestito in un’ottica più flessibile rispetto a quella di una classica gestione a benchmark.

A fine 2012 il portafoglio gestito della Fondazione, prevalentemente immobilizzato in bilancio, si presentava così:

DENOMINAZIONE PRODOTTO	STATO	NUMERO QUOTE	VALORE BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2012
BNP Paribas Convertible Bond World I	circolante	14.709	2.000.000	2.025.153
Ver Capital Credit Fund	immobilizzato	396.815	2.000.000	2.173.635
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	immobilizzato	18.608	4.282.783	4.372.795
JPM Global HY Hedged Dvd	immobilizzato	52.659	4.000.000	4.157.978
PIMCO Oblig. Emg Local Currency	immobilizzato	391.007	4.000.000	4.101.662
PIMCO Global Invest Grade Credit Fund	immobilizzato	331.399	3.999.980	4.188.877
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	immobilizzato	264.550	3.000.000	3.071.429
TOTALE			23.282.763	24.091.529

L’incremento del portafoglio gestito è proseguito anche nel primo bimestre 2013, durante il quale sono stati sottoscritti due fondi flessibili multi-assets, a bassa/media e a media/alta volatilità; tali investimenti, oltre ad incrementare ulteriormente la diversificazione complessiva, risultano coerenti con la revisione delle linee strategiche della gestione del portafoglio finanziario, in corso di definizione. La Fondazione ha infatti avviato un processo di revisione della politica degli investimenti: il nuovo approccio è mirato a ricercare la migliore combinazione tra strategia di investimento e politica erogativa, che meglio bilanci l’esigenza di preservare nel tempo il valore reale del patrimonio e di stabilizzare la capacità erogativa negli anni. Fondamentale è la gestione del rischio complessivo del portafoglio.

La composizione del portafoglio di fondi chiusi (immobiliari e private equity) è rimasto immutato nel corso di tutto l’esercizio 2012, caratterizzandosi pertanto solo per richiami/rimborsi di capitale relativamente agli impegni sottoscritti.

La gestione delle disponibilità liquide, guidata come negli anni precedenti dalla necessità di porre la massima attenzione al rapporto tra rendimento offerto e rischio controparte e alla diversificazione delle posizioni, è avvenuta mediante la sottoscrizione di Pct, Time deposit e forme di c/c vincolati remunerati ad un tasso di rendimento mediamente superiore al target di redditività medio annuo previsto dagli obiettivi in sede di pianificazione pluriennale.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2012 un risultato contabile netto positivo e pari al 4,3%, in un anno in cui il tasso monetario medio è stato pari a 0,6% e l'inflazione italiana pari al 3,0%. Tale risultato non considera le sopravvenienze attive relative alla distribuzione dell'attivo residuo della liquidazione del fondo chiuso Virgilio e alla chiusura del contenzioso fiscale, così come non tiene conto del proseguimento dell'accantonamento al Fondo Rischi e Oneri futuri del fondo immobiliare Italian Business Hotels (IBH) in funzione del rendiconto di gestione di fine 2012, come preventivato in sede di DPP. Tenendo conto del complesso di tali impatti, il risultato netto contabile ottenuto sull'esercizio 2012 dal portafoglio totale della Fondazione, ammonta al 4,1%.

Tale risultato, sensibilmente superiore all'obiettivo di redditività netto medio annuo richiesto al portafoglio totale dalla strategia di investimento (pari al 2,9%) permette alla Fondazione di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati nel DPP triennale, quali accantonamenti patrimoniali secondo la misura massima consentita dalla legge (come di consueto) e capacità erogativa in linea a quanto prefissato.

Inoltre, le risorse disponibili eccedenti rispetto a quanto destinato in sede di documento previsionale alle erogazioni annuali nei settori rilevanti, pari a circa 2 milioni di euro, saranno accantonate in parte ad apposito fondo a copertura di rischi e oneri futuri, in parte impiegate per l'incremento del fondo stabilizzazione erogazioni e per il perseguimento delle finalità statutarie, come opportunamente evidenziato in nota integrativa.

Alla maturazione della redditività annuale del portafoglio totale della Fondazione hanno contribuito positivamente tutti i sotto-portafogli che lo costituiscono, ad eccezione del complesso dei fondi chiusi.

Il portafoglio dei titoli azionari detenuti direttamente ha maturato complessivamente un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 3,9%, ascrivibile ai dividendi distribuiti, ai premi incassati da vendita di opzioni call e alla plusvalenza derivante dall'esercizio delle opzioni call sulle azioni Unicredit. All'interno di tale segmento di portafoglio è da segnalare la redditività generata sulla complessiva posizione Unicredit, che ha più che compensato la mancata distribuzione di dividendi da parte della banca. Considerando la totalità delle azioni Unicredit detenute in portafoglio (quindi anche la *tranche* avente il prezzo di carico unitario più elevato e parzialmente non interessata dalla strategia di vendita di opzioni call), la Fondazione ha ricavato su Unicredit una redditività complessiva pari al 5,6% (5,2% al netto dell'effetto fiscale). Il valore di bilancio complessivo dell'intero portafoglio azionario resta tuttavia superiore al valore di mercato. A fine 2012 la minusvalenza latente complessiva sui titoli azionari quotati ammonta a 30,7 milioni di euro. Tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono comunque effettuati in un'ottica di medio-lungo termine e quindi immobilizzati in bilancio. Le minusvalenze sono sostanzialmente ascrivibili ai titoli Enel, Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Il portafoglio obbligazionario in deposito amministrato ha ottenuto un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 5,6%, derivante sia dalla componente cedolare che da plusvalenze da vendita, nonché da strategie di incremento redditività. In particolare, si segnala la redditività complessivamente ottenuta sul paniere dei titoli di stato detenuto: il restringimento dello spread governativo italiano ha permesso alla Fondazione di realizzare una plusvalenza complessiva da vendita pari al 4,8%; se si aggiungono redditività cedolare e redditività da strategia di *reverse repo* la redditività totale dei titoli di stato venduti risulta pari al 10,7% (9,5% al netto dell'effetto fiscale). La Fondazione, in seguito a tale presa di beneficio, ha mantenuto in portafoglio un solo titolo di stato italiano: il Btp Italia 2,45% 03/16 che a fine anno ha contabilizzato una redditività cedolare netta del 3,4% a cui si aggiunge una plusvalenza latente maturata pari al 2,8%.

Il complesso dei fondi comuni/Sicav ha ottenuto sul 2012 una performance netta contabile sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 5,5%, ascrivibile a plusvalenza da dismissioni fondi, proventi distribuiti e ripresa di valore fino a concorrenza del costo di acquisto del fondo convertibile globale di Bnp Paribas. A fine 2012 tutti i fondi comuni/sicav detenuti in portafoglio presentano un valore di mercato superiore al valore contabile, il che si traduce in una plusvalenza latente sulla giacenza media investita complessivamente pari (al netto dell'effetto fiscale) al 4,3%.

Tra i fondi chiusi, immobiliari e di private equity, solamente il fondo immobiliare Italian Business Hotels (IBH) ha distribuito proventi sull'esercizio 2012 (pari a 1,6% netto sul totale investito nel fondo). Il risultato annuo contabile del complesso dei fondi chiusi risulta tuttavia condizionato negativamente dal proseguimento del processo di accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri futuri, avviato nel bilancio

2010 in seguito alla riduzione di valore del medesimo fondo, Bnl Italian Business Hotels (IBH). Le restanti posizioni in fondi chiusi non hanno generato alcuna redditività sull'esercizio 2012.

Completano il quadro gli assets monetari, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto del 2,6%, e gli immobili di proprietà che hanno generato un rendimento annuo pari al 2,7%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La persistenza di uno scenario prospettico strutturalmente più complesso conferma la necessità di una logica di programmazione di medio termine e di adeguata diversificazione del portafoglio finanziario, accompagnata da una politica di investimento ancora relativamente prudente e da una gestione dinamica delle posizioni, volta a cogliere le opportunità di mercato di volta in volta disponibili, tenendo sempre presente l'evoluzione dei risultati del portafoglio rispetto agli obiettivi prefissati.

La Carta delle Fondazioni, oltre a sancire il principio basilare della programmazione pluriennale, tra i vari punti sottolinea anche il riferimento al concetto di sostenibilità delle erogazioni in un contesto di generalizzati disallineamenti tra le valorizzazioni di bilancio e quelle di mercato, vincolata alla salvaguardia del valore reale del patrimonio. Nel primo bimestre del 2013 la Fondazione ha completato l'iter di approvazione nei propri organi competenti del graduale passaggio da un classico approccio asset management ad un approccio di asset & liability management. Tale nuovo approccio si pone l'obiettivo di ricercare la migliore combinazione tra spending policy e strategia di investimento del portafoglio che meglio bilanci l'esigenza di preservare il patrimonio, con quella di stabilizzare la capacità erogativa nel tempo. In funzione di tale approccio, verranno affiancati ai tradizionali strumenti di programmazione di medio termine analisi più strutturali sulle caratteristiche finanziarie del patrimonio e che permettano di trattare il rischio di portafoglio in modo quantitativamente consapevole.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito delle partecipazioni strategiche, la Fondazione ha deciso di procedere con la conversione delle proprie azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie, la cui conclusione dovrebbe avvenire entro il primo trimestre dell'anno e con decorrenza 1° aprile 2013. La Fondazione ha anche deliberato di incrementare l'investimento nella CDP fino a 10 milioni di euro, acquistando dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alcune azioni ordinarie non sottoscritte pro-quota da altre Fondazioni azioniste: tale operazione si perfezionerà entro la data di approvazione del bilancio di CDP. Al termine dell'operazione la Fondazione avrà in portafoglio complessivamente n. 306.018 azioni ordinarie a un prezzo medio unitario di carico di € 32,67, per un controvalore di 10 milioni di euro.

Sulla base dei risultati preliminari del 2012 della Società, si prevede che il prossimo mese di maggio la Cassa possa corrispondere un soddisfacente dividendo.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	n. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e prestiti Spa	500.000	5.000.000	Società partecipata dallo Stato (70%) e dalle Fondazioni bancarie (30%); investe in opere pubbliche e attività di interesse nazionale, con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo del paese
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	39.526	4.165.073	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipata da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%)

Società Aeroporto Toscano (SAT) Galileo Galilei Spa	115.627	1.139.806	Società quotata sulla borsa italiana; ad essa è affidata la gestione totale dello scalo, nonché la programmazione e il finanziamento, dello sviluppo globale dell'aeroporto di Pisa, sia per quanto concerne il traffico aereo, che le infrastrutture e i servizi per i passeggeri. E' partecipata dai maggiori enti pubblici locali (Regione Toscana, Provincia Pisa e Livorno, Comune Pisa, Camera Commercio Pisa) e alcuni soci privati
---	---------	-----------	--

Nel 2011 la Fondazione ha dismesso totalmente la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.. Tale partecipazione è stata ritenuta non più strategicamente rilevante.

La Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno è stata fusa per incorporazione nel Gruppo Banco Popolare, mantenendo di fatto solo il marchio.

Sul territorio si lamentava l'assenza di una realtà bancaria locale di riferimento, che fosse vicina ai bisogni e alle esigenze del territorio (in particolare famiglie e piccole e medie imprese).

La Fondazione, dopo attenta analisi e valutazione, ha deciso di acquisire il 10% del capitale sociale del Banco di Lucca e del Tirreno Spa: l'investimento è strategico, di lungo periodo e ha come scopo principale quello di favorire lo sviluppo economico del territorio.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
STRUMENTALI	8.242.799	4,0%
NON STRUMENTALI	11.385.274	5,5%
TOT IMMOBILI	19.628.073	9,5%

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 21. Tali interventi si sono conclusi a inizio 2013 e il 15 marzo la Fondazione ha potuto inaugurare il nuovo ingresso aprendo al pubblico la sua sede rinnovata e le sale espositive allestite con la collezione di opere d'arte della Fondazione. Nel corso del 2012 la Fondazione ha anche concluso il processo di catalogazione delle opere (dipinti, sculture, disegni e incisioni), nonché dei volumi (archivio storico e non) posseduti. L'intera collezione è disponibile *online* liberamente sul sito della Fondazione.

Contenzioso fiscale – Rimborso IRPEG 1997/98

Nel mese di luglio l'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione ha rigettato (ritenendolo inammissibile) il ricorso promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della CTR di Firenze Sez. Staccata di Livorno n. 117/XXIII/05, per l'effetto confermando tale pronuncia di secondo grado e, con essa, il diritto (ormai definitivamente dichiarato) della Fondazione al richiesto rimborso della maggior IRPEG versata per il periodo 1997/1998, pari ad **€ 103.037,80, oltre interessi**.

La Suprema Corte, altresì, ha disposto la condanna di parte avversa al rimborso delle spese di lite, testualmente liquidate in "€ 5.000,00, oltre le spese prenotate a debito"

La Fondazione ha ricevuto l'accredito di € 5.850,00 nel mese di dicembre e ha mantenuto iscritto il credito in attivo per 103.037,80. Tale somma dovrebbe essere liquidata a breve, maggiorata degli interessi legali. La Fondazione aveva anche costituito un fondo rischi e oneri in via prudenziale di pari importo, nel caso in cui non fosse stata accolta la sua richiesta di rimborso della maggior IRPEG versata, pertanto ha ora chiuso il medesimo, rilevando una sopravvenienza attiva, come meglio evidenziato nelle successive pagine.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle singole voci si rimanda alla nota integrativa.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio, il Sig. Marco Susini, designato dal Comune di Livorno in sostituzione del deceduto prof. Paoli, si è insediato nel Comitato di Indirizzo e resterà in carica fino alla scadenza dell'Organo, nel 2016, avvenuta l'approvazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si rilevano altri fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

B) RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2012": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua nona edizione.

Nel 2012 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie ammontano complessivamente a euro **6.613.142**. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse resesi disponibili per l'esercizio 2012.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Descrizione	Settori Rilevanti	Settori rilevanti/ Fondi a destinazione specifica	Altri settori statutari	Fondi per interventi straordinari	Totale
Consistenza al 31.12.2011 (inclusi fondi destinati al Progetto Sud)	2.452.349	2.725.500	100.000	1.200.000	6.477.849
Riversamento ai fondi risorse restituite (revoche/rentroiti)	135.293				135.293
Totale fondi disponibili all'1/1/2012	2.587.642	2.725.500	100.000	1.200.000	6.613.142
Variazioni in diminuzione: erogazioni deliberate fondi "Progetto Sud": (totalmente versati)	- 2.712.326 - 51.869		- 55.000		- 2.767.326 - 51.869
Giro conto tra settori per recupero risorse	+ 245.000		- 45.000	- 200.000	0
Consistenza al 31.12.2012 prima degli accantonamenti di fine esercizio	68.447	2.725.500	0	1.000.000	3.793.947
Accantonamenti di fine esercizio 2012: ai fondi "Settori statutari" al fondo "Progetto Sud" al fondo per interventi straordinari	2.796.285 69.307		100.000	300.000	2.796.285 69.307 100.000 300.000
Consistenza al 31.12.2012	2.934.039	2.725.500	100.000	1.300.000	7.059.539

Il Comitato di Indirizzo ha confermato i "settori rilevanti" scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2012

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.521.521
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		6.959.539
▪ arte, attività e beni culturali		3.594.385
fondi per le erogazioni	= 868.885	
fondi a destinazione specifica	= 2.725.500	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola		732.326
▪ volontariato, filantropia e beneficenza		991.509
▪ salute pubblica e medicina preventiva		272.012
▪ fondi per interventi straordinari		1.300.000
▪ fondi per la realizzazione del "Progetto Sud"		69.307
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		100.000
Altri fondi		1.867.603
▪ fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte		1.067.048
▪ fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione		226.424
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione per il Sud"		561.373
▪ Fondo nazionale iniziative comuni		12.758
Consistenza al 31.12.2012		13.448.663

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2011		+ 2.312.300
Variazioni in aumento (deliberato)		+ 2.824.195
▪ Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
. progetti della Fondazione	529.916	
. progetti di terzi	2.237.410	
Totale	2.767.326	
▪ Restituzione somme erogate dalla Fondazione in anni passati		5.000
▪ "Progetto Sud"		51.869
Variazione in diminuzione (pagamenti)		- 2.632.015
▪ Contributi erogati nel corso dell'esercizio:		
. progetti della Fondazione	522.967	
. progetti di terzi	2.057.179	
Totale	2.580.146	
▪ "Progetto Sud"		
. erogazioni deliberate	51.869	
▪ Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto: contributi rentroitati/revocati		- 130.293
Residuo da pagare al 31.12.2012		+ 2.374.187

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo € deliberato 2012	Importo € DPP 2012
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	49	858.152	750.000
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	46	645.116	625.000
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	59	1.067.867	825.000
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7	141.191	200.000
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	2	55.000	100.000
Totale deliberato anno 2012	163	2.767.326	2.500.000

Rispetto alle previsioni del documento di programmazione, le risorse deliberate per l'attività erogativa nel corso dell'esercizio 2012 sono state superiori, pari a circa 2,8 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a circa +11%: questo è stato possibile grazie al Fondo per interventi straordinari cui la Fondazione ha attinto per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di un immobile che sarà destinato a centro di accoglienza, formazione e riqualificazione, nonché luogo di socializzazione per persone in forte disagio economico e sociale. Il progetto è biennale e si concluderà a fine 2013.

Le percentuali riferite ai vari settori sono in parte variate nei limiti consentiti e annunciati nel Documento Previsionale sulla base delle esigenze concretamente emerse.

Sono al vaglio altre iniziative di particolare rilievo che saranno sostenute nel breve periodo utilizzando il medesimo Fondo.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	61	805.751
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	54	561.008
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	82	880.446
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10	236.942
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	11	96.000
Totale	218	2.580.147
“Progetto Sud”: versamenti		51.869
Totale generale		2.632.016
Di cui:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2012		1.418.037
- Erogazioni deliberate in altri esercizi		1.162.110
- “Progetto Sud”		51.869

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2012 - 31.12.2012 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (N. 49 interventi per complessivi euro 858.152)

A. 1 Progetti Di Terzi	Comune	Importo €
1) Gruppo Labronico	Livorno	1.000

2) Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia	Livorno	2.000
3) Associazione Pietro Napoli	Livorno	2.000
4) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	3.000
5) Associazione Culturale Blob Art	Livorno	3.000
6) Centro Artistico 'Il Grattacielo'	Livorno	3.000
7) Compagnia Spazio Teatro	Livorno	3.000
8) Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea	Livorno	3.000
9) Habanera Associazione Culturale	Marina di Pisa	3.000
10) Archivio di Stato di Livorno	Livorno	4.000
11) Comitato Organizzatore Palio Marinaro di Livorno	Livorno	4.000
12) Ars Musica Capraia	Capraia Isola	5.000
13) Associazione Artimbanco	Cecina	5.000
14) Associazione Culturale Aruspicina	Cecina	5.000
15) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	5.000
16) Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti	Livorno	5.000
17) Cral Eni Livorno	Livorno	5.000
18) Associazione Culturale 'Etruria Classica'	Piombino	5.000
19) RoArt Associazione Culturale A.P.S.	Livorno	6.000
20) Associazione Culturale Amici di Populonia	Populonia	6.000
21) Associazione Musicale Amedeo Modigliani	Guasticce	8.000
22) Parrocchia 'S. Andrea Apostolo' di Sassetta	Sassetta	9.152
23) Comune di Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	10.000
24) Associazione Daleth Concerti	Castagneto Carducci	10.000
25) Associazione Amici della Musica di Livorno	Livorno	10.000
26) Associazione Culturale 'Premio Ciampi'	Livorno	10.000
27) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	10.000
28) Comune di Rio nell'Elba	Rio nell'Elba	10.000
29) Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico	Pisa	10.500
30) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	15.000
31) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	15.000
32) Comune di Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	15.000
33) Comune di Livorno Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive	Livorno	20.000
34) Comune di Portoferraio	Portoferraio	20.000
35) Associazione 'Todo Modo Music All'	Livorno	25.000
36) Comune di Livorno	Livorno	30.000
37) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	40.000
38) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	40.000
39) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	45.000
40) Comune di Piombino	Piombino	50.000
41) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	65.000
A.2 Progetti Della Fondazione		
42) Mostra '19/12/2012 I cento anni della xilografia italiana'	Livorno	2.500
43) Osservatorio dei Mestieri d'Arte	Livorno	10.000
44) Bando Città in Coro anno 2012	Livorno	20.000
45) Celebrazioni del Bicentenario di Napoleone all'Elba	Firenze	30.000
46) Progetto 'FUNDER 30' promosso da ACRI e Fondazione Cariplo	Livorno	30.000
47) La poesia del '900 e l'opera di Giorgio Caproni, di cui ricorre nel 2012 il centenario della nascita.	Livorno	50.000
48) Serie di iniziative per il ricorrere dei vent'anni della Fondazione CR Livorno	Livorno	70.000

49) Diocesi di Livorno	Livorno	100.000
Totale		858.152

**B. SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO
DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 46 interventi per complessivi euro 645.116)**

B. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione culturale Caffè della Scienza 'Nicola Badaloni'	Livorno	2.000
2) Istituto musicale Rodolfo del Corona	Livorno	2.000
3) Istituto Comprensivo n° 1 di Collesalvetti	Collesalvetti	2.500
4) A.s.d. Karate	Livorno	2.500
5) Associazione Dialogo volontariato carcere	Portoferraio	2.500
6) Direzione didattica statale 'F.D. Guerrazzi'	Cecina	3.000
7) Comune di Rio Marina	Rio Marina	3.000
8) Proloco di Capraia Isola	Capraia Isola	4.000
9) Circolo Arci Norfini Luigi	Livorno	4.000
10) Eco Mondo	Livorno	4.000
11) Istituto l'Immacolata	Livorno	4.000
12) C.I.R.H.T.A. Centro Interdipartimentale per la ricerca in Health Technology Assessment	Pisa	4.000
13) Istituto Comprensivo 'G. Borsi'	Castagneto Carducci	5.000
14) Istituto Com.le Scuola di Musica 'Clara Schumann'	Collesalvetti	5.000
15) A. S. Avanti Tutta	Livorno	5.000
16) Associazione fra gli industriali della provincia di Livorno	Livorno	5.000
17) Istituto S. Spirito	Livorno	5.000
18) Scuola Secondaria di I° Grado 'G. Borsi'	Livorno	5.000
19) Consorzio Interuniversitario Gerard Boulvert	Napoli	6.000
20) Associazione Amici del Cuore di Piombino	Piombino	6.000
21) Gruppo Archeologico Paleotologico Livornese	Livorno	7.000
22) Istituto Comprensivo N.2 Collesalvetti	Stagno	7.000
23) Koalaludo Coop. Soc.	Livorno	7.200
24) Associazione Livornese Amici Del Cuore	Livorno	8.000
25) Isis Einaudi Ceccherelli Piombino	Piombino	8.000
26) Direzione Didattica 2° Circolo	Rosignano Marittimo	8.000
27) Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	10.000
28) Comitato Livornese Per La Promozione Dei Valori Risorgimentali	Livorno	10.000
29) Comune Di Livorno	Livorno	10.000
30) I.S.I.S. Buontalenti Cappellini Orlando	Livorno	10.000
31) Isis 'Niccolini Palli'	Livorno	10.000
32) Direzione Didattica Statale 'F.D. Guerrazzi'	Cecina	11.000
33) Direzione Didattica 2° Circolo A. Benci	Livorno	14.000
34) Comune di Livorno	Livorno	15.000
35) Consorzio Provinciale per l'istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	15.000
36) Consorzio Provinciale per l'istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	15.000
37) Fondazione Trossi Uberti	Livorno	15.000
38) Direzione Didattica 1° Circolo 'E. Solvay'	Rosignano Solvay	15.000
39) Direzione Didattica I° Circolo 'Dante Alighieri'	Piombino	18.000
40) Fondazione 'Il Bisonte per lo studio dell'arte grafica'	Firenze	20.000
41) Consorzio Provinciale per l'istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	20.000
42) Consorzio Provinciale per l'istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	25.000

43) Provincia di Livorno	Livorno	75.000
B.2 Progetti della Fondazione		
44) 7^ Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali : adeguamento plafond	Livorno	3.416
45) 8^ Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali	Livorno	59.000
46) Dipartimento I 'Didattica e Ricerca' Università di Pisa: Corso di Laurea in 'Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici'	Livorno	150.000
Totale		645.116

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 59 interventi per complessivi euro 1.067.867)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	870
2) Livorno Psicosintesi	Livorno	1.000
3) Tribunale per i diritti del malato "Cittadinanzattiva"	Livorno	1.000
4) Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	1.690
5) Asd Nuova Arlecchino Sport Livorno Onlus	Livorno	2.000
6) Autismo Italia Livorno Onlus	Livorno	2.000
7) A.N.P.P.I.A.	Livorno	2.500
8) Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	2.500
9) Associazione di Volontariato Alta Marea	Livorno	3.000
10) Centro Italiano Opere Salesiane Formazione Professionale Toscana	Livorno	3.000
11) A.G.E.S.C.I. Ass. Guide e Scout Cattolici Italiani	Livorno	4.000
12) A.G.O.S.M. Ass. dei genitori degli ospiti della 'Fondazione Stella Maris'	Livorno	4.000
13) Istituto Santa Maria Maddalena	Livorno	4.000
14) Centro Uisp Rosignano A.S.D.	Rosignano Solvay	4.000
15) Vides Santo Spirito	Livorno	4.502
16) Associazione Italiana Dislessia	Bologna	4.600
17) Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Calenzano	5.000
18) Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina	Cecina	5.000
19) Arcipretura di S. Maria del Soccorso	Livorno	5.000
20) Associazione Don Nesi Corea	Livorno	5.000
21) Casa Famiglia Suore di San Giuseppe	Livorno	5.000
22) Comitato Unitario Handicappati	Livorno	5.000
23) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus	Livorno	5.000
24) Cooperativa Sociale Blu Cammello	Livorno	5.000
25) Opera Santa Caterina	Livorno	5.000
26) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù Salesiani	Livorno	5.000
27) Sport Insieme Livorno	Livorno	5.000
28) Spazio H Onlus	Piombino	5.000
29) Comitato di Gemellaggio	Rosignano Solvay	8.000
30) Associazione Toscana Paraplegici Val di Cornia	San Vincenzo	8.000
31) Scuola d'infanzia ' R. Spranger'	Piombino	8.300
32) Auser Volontariato Verde Soccorso Argento Donoratico - Castagneto	Castagneto Carducci	10.000
33) Comunità Impegno Cooperativa Sociale A R.L.	Livorno	10.000
34) O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti	Livorno	10.000
35) Comune di Marciana	Marciana	10.000
36) Associazione 'Ci Sono Anch'io' Onlus	Piombino	10.000
37) Associazione Dynamo Camp Onlus	San Marcello	12.000

	Pistoiese	
38) Azienda Usl 6 di Livorno	Livorno	15.000
39) Società di San Vincenzo De Paoli	Piombino	15.000
40) Centro Culturale San Paolo Onlus	Livorno	16.000
41) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	16.400
42) Anffas	Livorno	20.000
43) Associazione 'La Casa' Onlus	Livorno	20.000
44) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	20.000
45) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
46) Confraternita di Misericordia	Riparbella	20.000
47) Venerabile Confraternita del Ss. Sacramento e di Misericordia	San Vincenzo	20.000
48) Centro S. Simone 'Gli Amici di Tutti' Onlus	Livorno	25.000
49) Associazione Volontaria di Pubblica Assistenza	Marciana Marina	25.000
50) Comune di Piombino	Piombino	25.000
51) Croce Rossa Italiana	Rosignano M.Mo	25.000
52) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	30.000
53) Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	30.905
54) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus e CONI	Livorno	40.000
55) Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	50.000
56) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	68.600
57) Comune di Livorno	Livorno	75.000
58) Comune di Livorno	Livorno	100.000
59) Diocesi di Livorno	Livorno	200.000
	Totale	1.067.867

D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 7 interventi per complessivi euro 141.191)

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Azienda Usl 6 di Livorno	Livorno	1.491
2) Azienda Usl Livorno - Servizi Consultoriali	Livorno	1.700
3) Associazione 'Arianna' di Promozione Sociale	Livorno	8.000
4) Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Piombino	10.000
5) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - Onlus	Cecina	20.000
6) Azienda Usl 6 di Livorno	Livorno	30.000
7) Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus	Livorno	70.000
	Totale	141.191

E. SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
(N. 2 interventi per complessivi euro 55.000)

E.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento	Pisa	50.000
E.2 Progetti della Fondazione		
2. Borsa di studio intitolata al professor Massimo Paoli	Livorno	5.000
	Totale	55.000

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2012, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine

precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2012		
Beneficiario	Iniziativa	Importo deliberato
Comune di Piombino	Allestimento museale negli spazi del castello di Piombino. Il museo sarà articolato in tre diversi percorsi espositivi: la storia del castello, la mostra delle ceramiche medievali di Sant'Antimo e la storia della città.	50.000
Associazioni Corali dilettantistiche	Bando "Città in Coro": iniziative in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolte alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	20.000
Direzione Regionale per i beni artistici	Iniziative per rilanciare e valorizzare le residenze di Napoleone all'Isola d'Elba in occasione dell'anniversario dell'arrivo di Napoleone a Portoferraio.	30.000
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000
Università di Pisa	Corso di Laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici: con l'apertura dell'anno accademico 2006/2007 è stato istituito a Livorno un nuovo corso di laurea.	150.000
Fondazione Caritas/Diocesi di Livorno	La Diocesi di Livorno e la Fondazione Caritas, si sono accordate per ristrutturare e recuperare un fabbricato di proprietà della Diocesi, che sarà utilizzato per creare un Centro polifunzionale, quindi un luogo di aggregazione, una struttura di prima accoglienza e una scuola dei mestieri. Il nostro Ente ha aderito al progetto contribuendo alle spese di recupero in partnership con la Diocesi. Prima tranche.	200.000
Comune di Livorno	Housing Sociale: progetto triennale strutturato con diverse modalità di intervento finalizzate a rendere disponibili alcuni immobili destinati all'accoglienza delle famiglie in difficoltà.	75.000
Comunità di S. Egidio e Coni Sez. Prov.le Livorno	Progetto di integrazione dei ragazzi più piccoli attraverso le attività sportive: lo sport inteso quindi come veicolo di crescita e integrazione, strumento di educazione, che stimola la disciplina e aiuta a rafforzare i valori. In questo particolare ambito fondamentale si è dimostrata anche la collaborazione del CONI, sezione provinciale di Livorno.	40.000
Comune di Piombino	Housing Sociale: progetto triennale strutturato con diverse modalità di intervento finalizzate a rendere disponibili alcuni immobili destinati all'accoglienza delle famiglie in difficoltà.	25.000
Associazione "Arianna"	Intervento a sostegno della famiglia del malato di Alzheimer.	8.000
Totale		698.000

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, trovano ampia copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Impegni a valere sugli esercizi successivi			
Beneficiario	Iniziativa	Impegno 2013	Impegno 2014
Direzione Regionale per i Beni Artistici	In previsione delle celebrazioni del bicentenario di Napoleone all'Elba (2014) e dell'allestimento di una mostra	30.000	

	da realizzarsi a Livorno in contemporanea con gli altri eventi, per il 2013 proseguiranno le indagini sul ruolo della città di Livorno in epoca napoleonica, luogo privilegiato di incontro e di residenza di molti appartenenti alla famiglia di Napoleone.		
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000	
Associazioni corali dilettantistiche	Bando "Città in Coro": iniziativa in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolta alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	15.000	
Università di Pisa	Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici" a Livorno.	150.000	
Comunità di S. Egidio e Coni	Progetto "Rainbow" : si articola su due livelli. Da un lato prosegue l'attività tradizionale della Comunità di Sant'Egidio da anni consolidata; dall'altro, in collaborazione con il Coni, è stato avviato un progetto di integrazione dei ragazzi più piccoli attraverso lo sport, inteso come veicolo di crescita ed educazione.	40.000	40.000
Comune di Livorno e Piombino	Housing Sociale : interventi vari a Livorno e Piombino finalizzati a migliorare il problema dell'emergenza abitativa.	100.000	
ANFFAS	Intervento a sostegno della ristrutturazione edilizia e adeguamento alla normativa, dei locali in cui sono erogati i servizi: il centro diurno, situato all'interno della RSA di Villa Serena, eroga servizi sia a favore dei disabili, sia a favore delle loro famiglie, attraverso un'equipe di personale qualificato e addetto all'assistenza.	20.000	
Scuole materne di Livorno e Piombino	Bando Asili : la Fondazione continuerà il suo intervento con un impegno più importante, oltre che su Livorno anche su Piombino.	200.000	
Associazione "Arianna"	Intervento a sostegno della famiglia del malato di Alzheimer.	8.000	
Fondazione Caritas/Diocesi di Livorno	La Diocesi di Livorno e la Fondazione Caritas, si sono accordate per ristrutturare e recuperare un fabbricato di proprietà della Diocesi, che sarà utilizzato per creare un Centro polifunzionale, quindi un luogo di aggregazione, una struttura di prima accoglienza e una scuola dei mestieri. Il nostro Ente ha aderito al progetto contribuendo alle spese di recupero in partnership con la Diocesi. Seconda tranche. L'inaugurazione è prevista a fine 2013.	250.000	
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno – progetto proprio	L'iniziativa prevede l'erogazione di piccoli finanziamenti, per far fronte a situazioni di emergenza, a tassi favorevoli, con la garanzia di un fondo costituito con il contributo della Fondazione. In questo modo possono accedere al credito bancario soggetti senza garanzie per i quali l'accesso al credito convenzionale risulterebbe particolarmente difficile e oneroso. Si tratta quindi di un programma di microcredito che prevede la collaborazione di più partner: un istituto di credito, che erogherà il finanziamento, la Caritas/varie associazioni locali, con il ruolo di raccolta delle richieste e prima valutazione di merito, la Fondazione che costituirà un fondo per coprire le eventuali inadempienze.	100.000	
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno	La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie	50.000	50.000

- progetto proprio	della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistarsi una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17		
Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno – progetto proprio	Il progetto ha come oggetto la gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero la selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, l'acquisto di nuove opere d'arte e le varie operazioni di restauro della collezione.	100.000	
Scuole di Livorno e Prov.	9° edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali.	70.000	
Associazione La Casa	Consolidamento dell'attività di accoglienza di persone aventi patologie tumorali croniche, indigenti e senza supporti familiari. Il contributo biennale richiesto alla Fondazione, ha lo scopo di poter continuare ad avere, all'interno della struttura, una figura retribuita, che si occupi della gestione complessiva della casa di accoglienza, in attesa di stipulare con l'ASL un protocollo di intesa.	20.000	
Scuola d'Infanzia "R. Spranger"	La Scuola è un diritto di Tutti: il progetto ha lo scopo di permettere la frequenza della scuola materna, possibilmente per tutta la durata del ciclo (3 anni) anche ai bambini figli di immigrati e di famiglie monoreddito, che rimangono esclusi dalla scuola materna statale (che privilegia le famiglie dove i genitori lavorano entrambi) e non possono accedere a quella privata.	8.300	8.300
ASL Livorno	Musica in ospedale: 4^ edizione (2013) e 5^ edizione (2014). Prosegue l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale. La novità per la 4^ e 5^ edizione è di estendere il progetto anche all'ospedale di Cecina.	23.500	23.500
Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Poseidrone: sostegno alla ricerca per lo sviluppo di un robot subacqueo con arti mobili e sistema di propulsione bioispirato per varie applicazioni in ambienti marini sia di natura ambientale che industriale.	50.000	
Fondazione Cariplo	Funder35: progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	30.000	
TOTALE		1.364.800	121.800

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		21.646.559		20.847.543
	a) beni immobili	19.628.073		18.891.415	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.242.799		7.374.398	
	b) beni mobili d'arte	1.971.114		1.902.614	
	c) beni mobili strumentali	47.372		53.514	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		141.741.184		154.348.935
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo				
	b) altre partecipazioni	10.304.879		6.139.806	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	49.465.240		84.540.000	
	d) altri titoli	81.409.692		63.107.756	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		5.077.833		21.353.652
	a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale	---		---	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	. titoli di debito	---		10.298.550	
	. titoli di capitale	3.077.833		4.227.035	
	. parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.000.000		6.828.067	
	c) strumenti finanziari non quotati				
	di cui:				
	. titoli di debito				
	. titoli di capitale				
	. parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	---		---	
4	Crediti		705.638		16.511.552
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	373.997		16.076.872	
5	Disponibilità liquide		58.857.406		9.377.409
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		895.587		986.267
Totale dell'attivo			229.912.653		224.413.804

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
1	Patrimonio netto:		208.366.802		206.030.319
	a) fondo di dotazione	50.423.613		50.423.613	
	b) riserva da donazioni	882.445		835.945	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683		132.749.683	
	d) riserva obbligatoria	13.748.465		12.439.903	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	10.562.596		9.581.175	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		13.448.663		12.042.215
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.521.521		3.721.521	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.590.232		5.125.981	
	b1) fondi per interventi straordinari	1.300.000		1.200.000	
	b2) fondi per il Progetto Sud	69.307		51.869	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000		100.000	
	d) altri fondi	1.867.603		1.842.844	
3	Fondi per rischi e oneri		5.023.373		3.277.060
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		43.664		34.294
5	Erogazioni deliberate:		2.374.187		2.312.300
	a) nei settori rilevanti	2.284.588		2.184.700	
	b) negli altri settori statutari	89.599		127.600	
6	Fondo per il volontariato		418.189		326.135
7	Debiti		237.775		391.481
	di cui:				
	- esigibili nell'anno successivo	237.775		391.481	
8	Ratei e risconti passivi		---		---
Totale del passivo			229.912.653		224.413.804

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Beni di terzi presso la Fondazione	500.000	500.000
Beni presso terzi	106.081	72.081
Garanzie e impegni	8.836.041	8.713.954
Impegni di erogazione	1.636.600	711.000
Altri conti d'ordine	110.436.457	157.119.483
Totale	121.515.179	167.116.518

Schema del conto economico

		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 2.335.395		+ 3.053.413
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.335.395		3.053.413	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	---		---	
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 4.006.434		+ 3.690.729
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.067.610		3.358.401	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	254.021		93.790	
	c) da crediti e disponibilità liquide	684.803		238.538	
4	Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 220.422		- 4.045.730
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		- 63.716		+ 888.160
6	Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	---			---
9	Altri proventi		+ 505.465		+ 491.326
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio	---		---	
10	Oneri:		- 2.946.747		- 1.689.144
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	250.513		242.501	
	b) per il personale	206.458		188.476	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	---		---	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	103.683		83.416	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.384		92.844	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	72.990			
	g) ammortamenti	354.868		355.434	
	h) accantonamenti	1.600.000		480.000	
	i) altri oneri	285.851		246.473	
11	Proventi straordinari		+ 3.963.723		+ 5.618.071
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.841.285		4.295.936	
12	Oneri straordinari		- 833.594		- 5
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	831.276		---	
13	Imposte		- 644.574		- 252.464
Avanzo dell'esercizio			+ 6.542.808		+ 7.754.356
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 1.308.562		- 1.550.871
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 174.475		- 206.783
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		- 4.078.350		- 4.833.549

	a) al fondo di stabilizzazione erogazioni	800.000		1.081.680	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.796.285		2.400.000	
	b1) ai fondi per interventi straordinari	300.000		1.200.000	
	b2) ai fondi per il Progetto Sud	69.307		51.869	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000		100.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	12.758		---	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 981.421		- 1.163.153
	Avanzo residuo	---	---		---

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

▪ B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

▪ B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2012, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D. L.vo 153/99 e dell'art. 35 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2012.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 18 dicembre 2012, ha disposto, anche per l'esercizio 2012, l'estensione dell'applicazione delle norme recate dal D.L.185/2008, art. 15, comma 13, che consentono ai soggetti che non applicano gli IAS di non svalutare le attività finanziarie per negoziazione in presenza di transitorie turbolenze di mercato.

Tale normativa risulta applicabile anche alle Fondazioni bancarie.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che la Fondazione non ha fatto ricorso, anche per il 2012, alle citate deroghe previste dal D.L. n. 185/08.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;

- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ **Immobilizzazioni finanziarie**

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati.
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

La Fondazione ha variato quest'anno il criterio contabile relativamente alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/12/12, con il parere favorevole del Collegio Sindacale. A partire dall'esercizio 2012 quindi anche gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati, saranno valutati al minore tra il costo storico e il valore di mercato, analogamente a quelli non quotati in mercati regolamentati, come previsto dall'art. 10.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nelle pagine successive saranno evidenziati gli effetti del cambiamento del criterio di valutazione.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri "conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 5% ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge 1089, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 20%;

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda, peraltro, che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2 del d.lgs. n. 153/99, il quale prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, concernente la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria.

Attualmente risulta pertanto applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,50%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione, che ha sempre pagato l'ICI, nel 2012 ha pagato la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	19.628.073
b) beni mobili d'arte	1.971.114
c) beni mobili strumentali	47.372
Totale	21.646.559

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	8.242.799
. adibiti a Sede della Fondazione	7.429.809
. da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	11.385.274
. concessi in locazione	8.270.258
. altri usi	3.115.016
Totale	19.628.073

Gli immobili collocati nell'ambito degli immobili strumentali, sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili di altro uso sono concessi in locazione dal 2008 al Banco Popolare Soc. Coop..

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		18.891.415
B. Aumenti		+ 1.072.786
B.1 Spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo incrementative del valore dell'immobile sostenute nell'esercizio 2012	1.072.786	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 336.128
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore	336.128	
a) ammortamenti esercizio 2011	336.128	
b) svalutazioni durature	---	
C.3 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze finali		+ 19.628.073
Rettifiche totali		1.457.329
a) ammortamenti registrati (*)	1.457.329	
b) svalutazioni durature	---	

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei deliberati degli Organi della Fondazione, sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo del palazzo di Piazza Grande per un importo complessivo di euro 1.072.786. Tali interventi si sono conclusi a inizio 2013 e il 15 marzo la Fondazione ha potuto inaugurare il nuovo ingresso aprendo al pubblico la sua sede rinnovata e le sale espositive allestite con la collezione di opere d'arte della Fondazione. Tra gli ammortamenti non sono conteggiate le quote di

competenza relative a questo importo, in quanto la dichiarazione di fine lavori si è avuta solo nel 2013.

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte, valorizzate per euro (*)		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.077.048
- fino a tutto il 31.12.2011	1.055.048	
- nel corso dell'esercizio 2012	22.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		882.445
- fino al 31.12.2011	835.945	
- nel corso dell'esercizio 2012	46.500	
Totale		1.971.114

(*) Provengono dal patrimonio dell'Ente storico (anno di costituzione 1836), e sono rimaste alla Fondazione al momento del progetto di ristrutturazione (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1991) della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. in attuazione della Legge 218/90, e si compongono di oggetti di pregio storico ed artistico, sculture in vari materiali, stampe originali antiche e dipinti.

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2011		53.514
B. Aumenti		+ 13.198
B.1 Acquisti	13.198	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 19.340
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2012	18.740	
b) svalutazioni durature	---	
c) variazioni per dismissioni	600	
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze al 31.12.2012		47.372
Rettifiche totali		149.580
a) totale ammortamenti registrati	149.580	
b) svalutazioni durature	---	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione	Importo
-------------	---------

Partecipazioni:		10.866.252
- partecipazioni in società strumentali	561.373	
- altre partecipazioni	10.304.879	
Titoli di debito		49.465.240
Altri titoli:		81.409.692
- azioni	51.508.104	
- fondi esteri	22.357.306	
-“fondi riservati”	7.544.282	
Totale		141.741.184

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		154.348.935
B. Aumenti		+ 60.428.794
B.1 Acquisti	60.428.794	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 73.036.545
C.1 Vendite	50.044.345	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza	22.992.200	
C.3 Rettifiche di valore		
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
D. Rimanenze finali		141.741.184

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 60.428.794
B.1 Acquisti		
- partecipazioni:	---	
. azioni del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	4.165.073	
- titoli di debito:		
. Obbligazione Unicredit 5,3% sc. 2015	2.910.000	
. Obbligazione HERA 4,125% sc. 2016	981.500	
. Obbligazione Cassa Depositi e Prestiti	1.419.000	
. Obbligazione ENI 4,25% sc.	497.510	
. Obbligazione ACEA 4,875% sc. 2014	2.516.250	
. Obbligazione UBI 4,125% sc. 2013	1.993.800	
. Obbligazione Pirelli 5,125% sc. 2016	2.004.000	
. Obbligazione Terna 4,125% sc. 2017	499.045	
. Obbligazione ENEL 4,875 sc. 2018	1.595.202	
. Obbligazione SNAM 4,375% sc. 2016	998.270	
. BTP 4,75% sc. 2017	6.977.100	
. BTPi 2,10% sc. 15/09/2016	5.497.255	
. BTP Italia 2,45% sc. 2016	5.000.000	
. Certificato di Deposito Unicredit Zero Coupon	1.824.816	
- azioni:		
. Unicredit	1.997.594	
- altri titoli:	---	
. Fondo “Toscana Innovazione”: richiamo quote	92.550	
. Fondo Perennius Global Value	177.066	

. Fondo JP Morgan	4.000.000	
. Fondo Pimco Emerging Local Bond	4.000.000	
. Fondo Pimco Global Investment	3.999.980	
. Fondo Pictet Global Emerging	4.282.783	
. Fondo Templeton Global Total	3.000.000	
C. Diminuzioni		- 73.036.545
C.1 Vendite		
- partecipazioni	---	
- titoli di debito:		
. Obbligazione Barclays Bank	10.000.000	
. Obbligazione Atlantia 3,375% sc. 2017	1.990.520	
. Obbligazione Edison 3,25% sc. 2015	2.956.500	
. Obbligazione Cassa Depositi e Prestiti	1.419.000	
. Obbligazione ENI 4,25%	497.510	
. BTP sc. 01/03/2026	7.720.100	
. BTPi 2,1% sc. 15/09/2021	4.744.822	
. BTPi 2,1% sc. 15/09/2016	5.497.255	
. BTP 4,75% sc. 2017	6.977.100	
. CCT eu sc. 15/12/2015	4.993.500	
- azioni		
. Unicredit	2.849.469	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito:		
. Obbligazione C. R. LU.PI.LI. S.p.A.	10.000.000	
. Obbligazione C. R. LU.PI.Li. S.p.A.	10.000.000	
. Obbligazione UBI Banca TV sc. 2012	2.992.200	
- altri titoli:		
. Fondo Perennius Global Value (rimborso quote)	398.569	
C.3 Rettifiche di valore	---	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	---	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Obbligazioni: le operazioni di acquisto delle obbligazioni sono state fatte per incrementare la diversificazione del portafoglio, e migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento. Le vendite realizzate avevano come obiettivo principale la riduzione del peso del settore finanziario e la monetizzazione delle plusvalenze maturate.

Azioni: la movimentazione di portafoglio ha riguardato le azioni Unicredit, cedute a seguito dell'esercizio di una opzione call venduta. Questa operazione ha consentito la realizzazione di una plusvalenza in conto capitale e l'incremento della redditività complessiva del pacchetto azionario, che altrimenti sarebbe risultato infruttifero, stante la mancata distribuzione del dividendo nel corso dell'anno.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero	Valore di	Valore di	Valore di
-------------	--------	-----------	-----------	-----------

	azioni	carico unitario	bilancio	mercato/ patrimonio netto
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Azioni privilegiate - Quota percent. posseduta: 0,14% Dividendo percepito euro 530.000	500.000	10	5.000.000	32.095.000 (*)
SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percent. posseduta: 1,17% ▪ Utile esercizio 2011 euro 4.350.954 Dividendo percepito euro 18.500	115.627	9,857	1.139.806	976.470
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. - Quota percent. posseduta: 10% (*)	39.526	105,38	4.165.073	2.098.900 (**)
		Totale	10.304.879	

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2012 si chiude con un utile netto di 2,85 miliardi, salito del 77% rispetto all'anno precedente. Il risultato deriva principalmente dal miglioramento del margine di interesse (+51%) grazie all'incremento del rendimento degli impieghi, superiore al costo della raccolta.

La CDP è riuscita a raggiungere, con un anno di anticipo, gli obiettivi del piano triennale 2013, che prevedevano l'immissione nell'economia di nuove risorse superiori a 40 miliardi.

Il dividendo unitario distribuito il 22 aprile è pari a € 3,42.

(*) Il titolo non è quotato. Il valore unitario determinato da un esperto indipendente al 31 gennaio 2013, ai fini della determinazione del valore di conversione, è pari a € 64,19. Ad aprile si è concluso il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie. La Fondazione ha aderito alla conversione versando un conguaglio pari a € 1.083.027,45. Ha poi incrementato la quota detenuta acquistando ulteriori n. 61.018 azioni al valore unitario di € 64,19 con un esborso di € 3.916.925. Al termine del processo di conversione la Fondazione detiene n. 306.018 azioni ordinarie a un valore di carico unitario pari a € 32,37, corrispondenti a un controvalore di 10 milioni di euro.

SAT Società aeroporto Toscano G. Galilei Spa

Il bilancio 2012 chiude con ricavi operativi per 67,2 milioni di euro (+3,3%) e un utile netto di 6,4 milioni di euro (+45,4%). Cifre in controtendenza, rispetto alla media del sistema aeroportuale, anche nei passeggeri che hanno superato quota 4,5 milioni (-0,7% rispetto al -1,3% nazionale).

Per il futuro ci sono progetti di ampliamento e di migliore efficienza nei trasporti collegati allo scalo, viabilità e parcheggi. Sono in corso trattative per l'integrazione dell'aeroporto di Pisa con quello di Firenze, per creare un polo di rilievo, a livello regionale e nazionale.

E' stato proposto un dividendo unitario pari a € 0,19, in aumento del 18,75% rispetto all'anno precedente.

Pur essendo quotata, il flottante è molto ridotto e il titolo è poco liquido (quasi la totalità dei soci sono azionisti stabili), per questo anche i prezzi sono poco rappresentativi del suo effettivo valore.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, nel 2012, è entrata a far parte della compagine societaria del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, (controllato dal Gruppo privato ed indipendente della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa tramite la sub-holding Argentario, partecipata minoritariamente anche dal Gruppo Assicurazioni Generali Spa), acquistando il 10% circa di azioni.

La Banca, che ha recentemente ultimato una profonda ristrutturazione anche azionaria, è radicata nella provincia di Lucca, ma ha in progetto di espandersi lungo la costa tirrenica.

Nel progetto di sviluppo del Banco di Lucca e del Tirreno si afferma fra l'altro che, in momenti di congiuntura economica come l'attuale, è fondamentale la presenza in Toscana di una banca che possa strategicamente inserirsi nel territorio, sapendo di avere le capacità per sostenere le esigenze locali e favorire nuovi sviluppi, essendo dotata di coefficienti patrimoniali più che ottimali, con adeguati margini patrimoniali per sostenere la sana imprenditoria e le famiglie.

A settembre è stata aperta una filiale a Livorno e la Fondazione ha avviato una stretta collaborazione finalizzata alla implementazione di operazioni con forte valenza sociale (microcredito, mutui agevolati per i giovani, con reddito medio basso per l'acquisto della prima casa,....)

Il titolo non è quotato. L'esercizio 2012, al netto delle imposte e degli elevati accantonamenti sui crediti, si chiude con un utile di € 7.860, che sarà destinato interamente a riserva.

In un contesto sempre più difficile e complesso, il risultato della gestione 2012 esprime un valore positivo, grazie a un significativo incremento della redditività operativa, nonostante l'elevato livello degli accantonamenti per le coperture sui crediti deteriorati, effettuato per recepire le indicazioni di Banca d'Italia seguendo un approccio valutativo estremamente prudente. La raccolta diretta si attesta a € 165 milioni (+5,8%); gli impieghi raggiungono € 181 milioni (+24,6%); il margine di intermediazione è pari a € 8,094 milioni (+12,2%) e il risultato operativo lordo pari a € 2,543 milioni (+49,7%). Il Core Tier 1 è passato da 10,1% a 15,9% e il Total Capital Ratio dal 15,2% al 21,2%

(**) Il patrimonio netto al 31/12/2012 è pari a euro 20.989.000. La Fondazione possiede il 10% della Banca e pertanto il valore della quota detenuta sulla base del patrimonio netto è pari a 2.098.900

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati".

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Si ritiene opportuno precisare che l'obbligazione convertibile MPS / FRESH è un titolo illiquido ed il relativo prezzo risulta quindi essere puramente indicativo.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
- Obblig. Snam 4,375% sc.07/2016	998.270	1.086.000
- Obblig. ENEL 4,875% sc. 02/2018	1.595.202	1.698.144
- Obblig. Banco Popolare 3,125% sc. 09/2013	2.997.630	2.974.500
- Obblig. Nomura COUPON MIN 5,75% sc. 09/2019	3.974.000	4.385.964
- Obblig. Terna 4,125% sc. 02/2017	499.045	545.100
- Obblig. Pirelli 5,125% sc. 02/2016	2.004.000	2.116.000
- Obblig. Tier One Banca Intesa 8,047%	3.900.000	3.940.000
- Obblig. convertibile MPS / FRESH TV	7.590.000	2.182.500
- Obblig. UniCredit – Cashes TV	2.000.000	937.400
- Obblig. A2A 4,5% sc. 11/2016	4.737.012	5.017.425
- Obblig. HERA 4,5% sc. 09/17	1.995.515	2.124.400
- Obblig. HERA 4,125% sc.02/2016	981.500	1.057.200
- Obblig. Telecom TV sc.06/2016	1.948.200	1.890.000
- Obblig. UBI 4,125% sc. 10/2013	1.993.800	2.029.800
- Obblig. Unicredit 5,3% sc. 01/2015	2.910.000	3.119.700
- Obblig. ACEA 4,875% sc. 07/2014	2.516.250	2.604.000
- Certificato di Deposito Unicredit Zero Coupon	1.824.816	1.906.057
<i>Obbligazioni governative:</i>		
- BTP Italia 2,45% sc. 03/2016	5.000.000	5.165.083
Totale generale	49.465.240	44.779.273

Di seguito si riporta una breve descrizione dei singoli titoli di debito:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione Banco Popolare: emessa il 10/09/2010, con scadenza 10/9/2013, cedola fissa pari al 3,125%;

Obbligazione Nomura: obbligazione "senior", emessa il 30/09/2009, con durata decennale, con cedola indicizzata al 100% del tasso 10Y EUR SWAP, con minima cedola garantita al 5,75%;

Obbligazione Banca Intesa: emessa il 20 giugno 2008, subordinato Tier I con cedola fissa pari a 8,047% fino a giugno 2018. Al 20/6/2018 è prevista una call: qualora il titolo non venga richiamato, la cedola diventa variabile pari a euribor3m+410bp;

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp;

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018;

Obbligazione A2A: emessa il 2/11/2009, con scadenza 2016, tasso fisso, con cedola pari al 4,5%;

Obbligazione HERA: emessa il 03/12/2009, con scadenza 2019, tasso fisso, con cedola pari al 4,5%;

Obbligazione Telecom: emessa il 7/6/2007, scadenza 2016, cedola variabile pari a euribor3m+79bp;

Obbligazione Snam: emessa il 11/07/2012; con scadenza 2016; tasso fisso con cedola pari al 4,375%;

Obbligazione Enel: emessa il 20/02/2012, con scadenza 2018, tasso fisso, con cedola pari al 4,875%;

Obbligazione Terna: emessa il 17/02/2012, con scadenza 2017, tasso fisso, con cedola pari al 4,125%;

Obbligazione Pirelli: emessa il 22/02/2011, con scadenza 2016, tasso fisso, con cedola pari al 5,125%;

Obbligazione Hera: emessa il 16/02/2006, con scadenza 2016, tasso fisso, con cedola pari al 4,125%;

Obbligazione UBI: emessa il 21/04/2011, con scadenza 21/10/2013, tasso fisso, con cedola pari al 4,125%;

Obbligazione Unicredit: emessa il 31.01.2012, con scadenza 2015, tasso fisso, con cedola pari al 5,3%;

Obbligazione ACEA: emessa il 23/07/2004, con scadenza 2014, tasso fisso, con cedola pari al 4,875%;

Certificato di deposito Zero Coupon Unicredit: scadenza 27/01/2014, zero coupon, tasso annuo lordo 6% corrisposto alla scadenza.

Obbligazioni Governative

BTP Italia: indicizzato all'inflazione italiana, emesso 26/03/2012, con scadenza 26/3/2016, con cedola fissa pari a 2,45% corrisposta semestralmente e calcolata sul capitale rivalutato. Qualora detenuto fino a scadenza è previsto un rendimento aggiuntivo c.d. "premio fedeltà" pari a 4 per mille lordo da calcolarsi sul capitale non rivalutato.

Dettaglio degli "Altri titoli"

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto		
ENEL S.p.A. ▪ n° 2.916.160 azioni	16.275.091	9.150.910
INTESA SANPAOLO S.p.A. ▪ n° 3.636.474 azioni	18.975.302	4.727.416
ATLANTIA S.p.A. ▪ n° 150.491 azioni	2.203.513	2.057.212
UNICREDIT S.p.A. ▪ n° 197.276 azioni	9.676.388	731.105
ENI S.p.A. ▪ n° 114.500 azioni	2.002.117	2.099.930
TERNA S.p.A. ▪ n° 695.000 azioni	2.375.693	2.101.680
Totale	51.508.104	20.868.253

La sottovoce "Investimenti azionari" comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo per l'esercizio 2012 pari complessivamente a euro 1.685.122.

I titoli mantengono in bilancio valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un'ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto della difficile situazione economico-finanziaria che ha colpito i mercati.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il valore al 30 dicembre 2012.

Quote di “fondi riservati”: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondo immobiliare “Italian Business Hotels” ▪ n° 13 quote valore unitario euro 500.000	6.561.732	3.322.159
Fondo immobiliare a sviluppo “Fondo per lo Sviluppo del Territorio” ▪ n° 14 quote valore unitario euro 500.000 Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 500.000	500.000	217.328
Fondo mobiliare di Private Equity “Sici Toscana Innovazione” ▪ n° 3 quote valore unitario euro 300.000 Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 482.550	482.550	357.248
Fondo Perennius Global Value 2010 ▪ n. 30 quote valore unitario euro 100.000 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 1.089.366,97	1.074.543	1.168.335
Ver Capital Credit Fund ▪ n° quote 396.815,07	2.000.000	2.173.635
Quote di fondi/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)		
Fondo JP Morgan	4.000.000	4.157.978
Fondo Pimco Emerging Local Bond	4.000.000	4.101.662
Fondo Pimco Global Investment	3.999.980	4.188.877
Fondo Pictet Global Emerging	4.282.783	4.372.795
Fondo Templeton Global Total	3.000.000	3.071.429
Totale	29.901.588	27.131.446

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza dicembre 2015. Il fondo ha richiamato il totale degli impegni e ha raccolto circa 120 milioni di euro.

L’esercizio 2012 si è chiuso con una perdita di circa 6,1 milioni di euro; al netto delle minusvalenze non realizzate sugli immobili di proprietà del fondo (pari a 7,4 milioni di euro), l’utile d’esercizio distribuibile è pari a 1,3 milioni di euro. Tali valori riflettono gli effetti dell’allungamento dei tempi della ripresa economica sui valori degli alberghi le cui performance risultano legate all’andamento globale dell’economia. Tenuto conto del contesto economico/finanziario complessivo non è prevista alcuna distribuzione dei proventi.

Nel 2012 il valore degli investimenti in immobili ha registrato i livelli più bassi degli ultimi 10 anni, complice anche il mercato del credito bloccato. Assai scarso è anche il numero delle transazioni effettuate.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, a Milano il riferimento è il turismo di tipo business: il perdurare della crisi e la conseguente maggiore attenzione ai costi, hanno frenato la crescita delle tariffe. La nomina di Milano come sede dell’Expo 2015, i progetti di riqualificazione del sistema infrastrutturale e congressuale in città, vanno tuttavia nella direzione di consolidare Milano come primaria destinazione fieristica e congressuale in Europa. Milano continua ad essere tra i principali mercati alberghieri europei in termini di tariffe e redditività. Nonostante l’immissione di nuove camere sul mercato negli ultimi anni e nonostante il perdurare della crisi, in vista dell’Expo 2015, il settore dovrebbe registrare un recupero graduale e livelli di performance soddisfacenti.

Roma è la capitale del Paese e sede delle principali istituzioni pubbliche, e si caratterizza per una bassa stagionalità e livelli di occupazione tra i più alti in Italia. Il 2012 ha registrato una flessione dei livelli di occupazione, a fronte però di un incremento dei prezzi medi. Per il 2013 si attende una stabilizzazione delle performance dell’anno precedente.

Per quanto riguarda gli hotel presenti in portafoglio, sono state concesse o sono in trattativa accordi per la concessione di una riduzione temporanea dei canoni di locazione, prevedendo la possibilità di ripristinare il canone pieno non appena si registri un'effettiva ripresa del mercato. Questo per consentire una più adeguata sostenibilità del canone, che altrimenti risulterebbe incidere in misura eccessiva sul fatturato totale degli alberghi.

Considerando che il fondo può contare su conduttori-operatori di primario standing, con marchi di rinomanza internazionale, il fondo potrà beneficiare di una ripresa di valore, sfruttando al meglio l'auspicata ripresa dei mercati. Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l'investimento un orizzonte temporale di lungo periodo, si è convenuto di non svalutare l'investimento. In via prudenziale è stata comunque accantonata una somma a un fondo rischi e oneri futuri, proseguendo la strategia delineata a partire dall'esercizio 2010, che proseguirà in futuro, anche in funzione delle valutazioni del fondo.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di tre Fondazioni bancarie promotrici e aveva durata decennale.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione: FARE SGR è subentrata a Zero SGR nella gestione del fondo. In data 3 ottobre si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di FARE SGR in FIMIT SGR e la nuova società ha assunto denominazione IDEA FIMIT SGR SPA. IDEA FIMIT è la prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Nel corso del 2012, conseguentemente alle modifiche apportate al Regolamento, è entrato un nuovo partecipante e la durata è stata fissata al 31 dicembre 2021, con possibilità di due periodi di proroga di 5 anni ciascuno. Sono state sottoscritte nuove quote per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, da parte di un'altra Fondazione di origine bancaria, che ha versato 500.000 euro per allineare la posizione a quella degli altri quotisti.

Il Fondo è focalizzato principalmente sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, prevalentemente nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie.

Il fondo non ha effettuato alcun investimento, non rispettando le previsioni di regolamento, come già noto e comunicato anche a Banca d'Italia. Nel corso del 2012 la nuova Società di gestione, si è prontamente attivata nella ricerca di opportunità di investimento e il 20 dicembre è stato sottoscritto un primo accordo per un progetto di ampliamento della Marina di Calaverde in Pula in Sardegna (zona di Cagliari) che comprende sia la costruzione di nuovi posti barca, sia la riorganizzazione della darsena esistente, nonché la realizzazione di locali e servizi accessori al porto e attività commerciali.

La riduzione del valore della quota è da imputare costi operativi sostenuti, in una fase iniziale in cui non sono ancora stati effettuati gli investimenti, pertanto non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore di carico;

L'ammontare sottoscritto dalle quattro Fondazioni è pari a 28 milioni di euro: al momento sono stati richiamati 2 milioni di euro.

Fondo Toscana Innovazione: fondo istituito a fine 2007, la cui operatività è partita effettivamente il primo giugno 2008, avente durata di dodici anni e ammontare pari a 44,4 milioni di euro. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, in parte in fase di avvio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia), partecipata da Fidi Toscana S.p.A (finanziaria della Regione Toscana) e da alcuni Istituti di Credito con forte vocazione regionale. Tra i sottoscrittori ci sono 10 Fondazioni bancarie Toscane, oltre a SICI, Fidi Toscana S.p.A. e la Regione Toscana.

In Toscana nel corso dell'esercizio si è assistito a una contrazione del fatturato dell'industria manifatturiera. Le piccole imprese sono state quelle più penalizzate dall'attuale fase congiunturale. Lo scenario futuro prefigura un ritorno alla crescita solo a fine 2013 e con ritmi modesti e ampi margini di incertezza.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività del fondo orientata alla ricerca e alla selezione di progetti innovativi: nell'anno sono state esaminate 47 nuove opportunità; nel corso dell'anno sono state perfezionate 4 acquisizioni.

A fine 2012 sono stati richiamati circa 24 milioni di euro, corrispondenti a circa il 54% della dotazione totale del fondo. Il portafoglio partecipazioni è costituito da 15 Società.

Come strettamente legato alla natura di questi fondi, tra i componenti che più incidono sul risultato dei primi esercizi, si rilevano le svalutazioni operate sulle partecipazioni in portafoglio che non sono riuscite a ottenere i risultati auspicati, mentre i risultati positivi sono attesi in un secondo momento, all'atto delle dismissioni.

Con riferimento al portafoglio partecipazioni detenute dal Fondo, quattro società sono state prudenzialmente

svalutate a seguito delle perdite conseguite, prevalentemente per ritardi verificatisi nello sviluppo del business plan in parte imputabili al perdurare della crisi. Il residuo portafoglio partecipazioni appare di buona qualità e le prospettive di alcune partecipate appaiono decisamente favorevoli.

Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l'investimento un orizzonte temporale di lungo periodo, si è convenuto di non imputare alcuna svalutazione al conto economico.

Perennius Global Value 2010: il fondo è gestito da una SGR italiana (Perennius Capital Partners), nata da una partnership tra un gruppo di soci italiani e una multinazionale svizzera leader mondiale nel settore degli investimenti private. Il fondo è estremamente diversificato in termini settoriali, dimensionali, per stadio di investimento e area geografica; rispetto ai fondi single manager presenta minor volatilità e un rischio strutturale inferiore. Il fondo impiega le risorse sia tramite investimenti in fondi (sia sul mercato primario che secondario) sia tramite co-investimenti diretti nel capitale di rischio e/o debito (senior, subordinato e convertibile). La durata del fondo è di 12 anni, ma il periodo di investimento dovrebbe concludersi nei primi 3.

Il fondo è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto l'investimento a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2012 l'importo richiamato è pari al 36,2% del commitment.

Nonostante il fondo sia ancora nella fase iniziale, non risente dell'effetto J-curve e i multipli continuano ad essere in crescita. Il fondo ha inoltre ricevuto cassa in distribuzione dai sottostanti e pertanto ha corrisposto ai sottoscrittori una distribuzione del capitale richiamato.

Ver Capital Credit Fund: la società di gestione è Ver Capital, specializzata in leveraged loans e high yield bonds europei, con consolidata esperienza. Il fondo è chiuso e gestito con una logica di tipo fondamentale e con una strategia "buy & hold"; investe in obbligazioni e distribuisce cedola, è diversificato per area settoriale e geografica (con focalizzazione su Germania, Belgio, Olanda, Francia e Paesi Nordici), la durata media finanziaria è di circa 3,5-4 anni e l'obiettivo di rendimento è non inferiore al 6%. Il fondo è partito a dicembre 2011.

Il numero delle quote rispetto all'anno precedente è diminuito a fronte dell'aggiustamento dovuto per la corresponsione delle commissioni di performance. Il fondo infatti prevede trimestralmente il pagamento di una commissione solo nel caso in cui la NAV abbia superato l'high water mark (valore più alto tra il NAV iniziale e l'ultimo NAV per cui è stata pagata la commissione di performance).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global High Yield Hedged Dividend: fondo gestito da JPMorgan, investe direttamente e non, in obbligazioni societarie non investment grade o senza rating, denominate in valuta e sistematicamente coperte dal rischio cambio. Il focus geografico è globale con prevalenza USA. La composizione settoriale privilegia i beni di consumo, comunicazione e industriale con peso minore sui finanziari. Il fondo stacca cedola.

Obbligazionario Emerging Local Currency: fondo gestito da Pimco GIS, investe in obbligazioni prevalentemente governative dei Paesi Emergenti in valuta locale. Il processo di investimento si articola in più fasi tra cui fondamentale è l'individuazione dei paesi con fondamentali di credito solidi. Il fondo stacca cedola.

Global Investment Grade Credit Fund: fondo gestito da Pimco GIS, investe prevalentemente in strumenti di credito e societari di tipo investment grade. Il fondo è diversificato geograficamente a livello mondiale (con prevalenza area US e molto contenuta esposizione Emu) e settoriale. E' coperto dal rischio cambio e stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le azioni, i titoli di debito, le quote di Fondi comuni di investimento e Sicav.

Dall'esercizio 2012 la Fondazione ha deliberato di inserire in bilancio il minore tra il costo storico ed il valore di mercato, nel rispetto del principio prudenziale che vuole evitare di imputare a conto economico proventi maturati e non realizzati, come già ampiamente evidenziato nella sezione relativa ai "Criteri di valutazione".

c) Strumenti finanziari quotati

di cui	Valore di bilancio	Valore di mercato
Titoli di capitale	3.077.833	3.077.833
Altri titoli	2.000.000	2.025.153
Consistenza al 31.12.2012	5.077.833	5.102.986

Titoli di capitale

Si tratta di azioni detenute per finalità di trading.

Descrizione	Numero quote/azioni	Valore unitario al 30.12.2012	Tot. valore di mercato	Tot. valore di bilancio al 30.12.2012
- Intesa San Paolo S.p.A.	2.367.564	1,30	3.077.833	3.077.833

Al 31 dicembre 2011 il valore di carico era superiore al valore di mercato (€ 1,27): non essendo state immobilizzate, sono state interamente svalutate; il valore di carico unitario è stato ridotto a € 1,27. Il 31 dicembre 2012 il valore di mercato era superiore, pari a € 1,30 pertanto, coerentemente con i principi contabili, sono state rivalutate fino a concorrenza del valore di mercato, imputando al conto economico la ripresa di valore.

Altri titoli

Rappresentano gli investimenti su classi di attività più complesse, per cui è stato ritenuto preferibile non fare una gestione diretta, ma prendere esposizione attraverso l'acquisto di fondi comuni di investimento/sicav. E' stata eseguita una adeguata selezione delle controparti specializzate sui singoli segmenti di mercato e una buona diversificazione. Nel corso dell'anno le posizioni sono state gestite dinamicamente e a fine esercizio ci sono state alcune dismissioni, per consolidare le plusvalenze maturate e ridurre la volatilità del portafoglio.

Descrizione	Numero quote/azioni	Valore unitario al 30.12.2012	Tot. valore di mercato	Totale valore di bilancio al 30.12.2012
- Fondo BNP Convertible Bond	14.709,13	137,68	2.025.153	2.000.000

Bond Convertible World: fondo gestito da BNP Paribas; la strategia del fondo prevede la selezione dei titoli convertibili sul mercato globale, sia sulla base della loro natura obbligazionaria, sia sulla base dell'azione sottostante. Attraverso operazioni di copertura, l'esposizione valutaria viene contenuta entro il limite del 25%.

Per il fondo, che era stato svalutato nel 2011, è stata registrata una ripresa di valore fino a concorrenza dell'iniziale valore di carico. Non è stato invece registrato l'ulteriore incremento di valore, coerentemente con i nuovi criteri contabili adottati (al 31 dicembre il valore di mercato risulta superiore al valore di carico). Questo ha comportato la non iscrizione a conto economico della plusvalenza maturata sul fondo pari a € 25.153.

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

A. Esistenze iniziali		21.353.652
B. Aumenti		+ 220.422
B.1 Acquisti:	---	
B.2 Rivalutazioni		
▪ Vedi "Informazioni sul conto economico"	220.422	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 16.496.241
C.1 Vendite e rimborsi:		

- titoli di debito:		
. BOT scad. 16/07/2012	4.861.730	
. BOT scad. 16/04/2012	5.436.819	
- titoli di capitale:		
. Azioni Unicredit S.p.A.	1.216.355	
- parti di OICR:		
. Fondo Schroders global high yield	2.796.994	
. Fondo Pictet Global Emerging	2.184.343	
C.2 Svalutazioni		
▪ Vedi "Informazioni sul conto economico"		---
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		---
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		5.077.833

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		270.958
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	111.559	
Crediti Diversi	159.399	
Altri crediti		434.680
Credito d'imposta		
* Vedi dettaglio	434.680	
Totale		705.638

Dettaglio del "Credito d'Imposta"

Descrizione	Importo
Credito relativo all'esercizio 1996-1997	331.642
Credito relativo all'esercizio 1997-1998	103.038
Totale	434.680

La voce "Credito d'Imposta" è relativa al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda l'annualità 1996-1997, trattandosi di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato, la Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito. Il contenzioso non si è ancora risolto.

Per quanto riguarda invece il periodo 1997-1998, in data 25 luglio 2012, la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato, ritenendolo inammissibile, il ricorso promosso dall'Agenzia delle Entrate, quindi la Fondazione ha pieno diritto a ricevere il rimborso della maggior IRPEG versata. L'Agenzia, che ha confermato il prossimo versamento, tuttavia non ha ancora provveduto all'accredito di tale somma, perciò il credito è ancora iscritto in bilancio.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco Popolare Soc. Coop.	35.929.812
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	5.472.565
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca Unicredit S.p.A. rendimento	2.233.690
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco Popolare Soc. Coop.	7.029.874
Cassa contanti	463
Carta ricaricabile K2	2
Conto deposito "MoneyPlus Private Gold" aperto c/o Unicredit SpA	3.691.000
Certificato di deposito c/o Banco Popolare Soc. Coop.	4.500.000
Totale	58.857.406

La liquidità è particolarmente elevata in quanto a fine anno la Fondazione, per beneficiare del restringimento dello spread tra BTP e Bund, ha venduto quasi tutti i titoli di stato presenti in portafoglio per monetizzare le plusvalenze maturate. Fin dai primi mesi dell'anno è iniziato un progressivo reinvestimento di tali somme, ponendo la massima attenzione verso la diversificazione e il controllo del rischio.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		825.143
Interessi e proventi assimilati		
- Su titoli di debito	825.143	
Risconti attivi:		70.444
Premi di assicurazione	26.466	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	43.251	
Oneri diversi	727	
Totale		895.587

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	882.445
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	13.748.465
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	10.562.596
Totale	208.366.802

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000	
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
▪ valore del carteggio Guerrazzi	11.620
▪ quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
▪ riparto avanzo degli esercizi:	
1.10.1994 - 30.9.1995	275.072
1.10.1995 - 30.9.1996	1.521
1.10.1997 - 30.9.1998	39.047
1.10.1998 - 30.9.1999	21.216
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2011	835.945
- nell'esercizio 2012	46.500
Consistenza al 31.12.2012	882.445

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
▪ nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
▪ nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
▪ nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare	44.757.437

Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	
▪ nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
▪ nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2012	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2011	12.009.193
Accantonamento dell'esercizio 2012	1.308.562
Consistenza al 31.12.2012	13.748.465

L'accantonamento a riserva obbligatoria, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2011	9.006.895
Accantonamento dell'esercizio 2012	981.421
Consistenza al 31.12.2012	10.562.596

L'accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dall'Autorità di Vigilanza.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.521.521
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	6.959.539
b1) Fondi per le erogazioni	2.864.732
- Fondi già destinati al recupero e valorizzazione dei cosiddetti "Magazzini", immobili di particolare pregio storico e artistico	2.725.500
b2) Fondi per interventi straordinari	1.300.000
b3) Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	69.307
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000
d) Altri fondi	1.867.603
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.067.048
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	226.424
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione per il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	12.758
Consistenza al 31.12.2012	13.448.663

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale

pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore (come nel 2011) e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2012, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2013, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la programmazione annuale, approvate a ottobre 2012.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

b3) Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

La voce evidenzia le risorse disponibili per il piano di infrastrutturazione sociale del Sud promosso da ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore; nella voce "Altri Fondi" è invece evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione per il Sud.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme di pertinenza dell'esercizio 2013 per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti

d) Altri Fondi

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione CR Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni: istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2011		12.042.215
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2012		- 2.767.326
* progetti della Fondazione	529.916	
* progetti di terzi	2.237.410	
Altre variazioni in diminuzione		- 51.869
- utilizzo del "Fondo per la realizzazione del progetto Sud"	51.869	
Variazioni in aumento: accantonamenti dell'esercizio		+ 4.078.350
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	800.000	
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.796.285	
- fondi per l'infrastrutturazione sociale del Sud	69.307	
- fondi per interventi straordinari	300.000	
- fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	12.758	
Altre variazioni in aumento		+ 147.293
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	135.293	

- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	12.000	
Consistenza al 31.12.2012		13.448.663

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione		Importo
- Fondo rischi per credito d'imposta		331.642
- Fondo imposte e tasse da liquidare:		471.231
Di cui:		
▪ IRES	85.500	
▪ IRAP	11.585	
▪ proventi diversi	359.023	
▪ altre imposte	15.123	
- Fondo rischi e oneri futuri		4.220.500
Totale		5.023.373

Il "Fondo rischi per credito d'imposta", pari a euro **331.642**, è stato costituito a fronte del credito d'imposta vantato verso l'erario, derivante dalle dichiarazioni dei redditi 1996-97 di cui al dettaglio "Credito d'imposta" della nota integrativa dell'attivo patrimoniale.

Il Fondo rischi e oneri futuri comprende:

- i dividendi corrisposti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti eccedenti il rendimento minimo garantito alle azioni privilegiate (previsione statutaria eliminata nel 2009), che avrebbe potuto essere computata in diminuzione del valore nominale delle stesse azioni, in sede di recesso o conversione delle medesime, in azioni ordinarie. Tale accantonamento, effettuato nel rispetto dei criteri prudenziali e secondo le indicazioni dell'associazione di categoria, è riferito ai dividendi erogato negli esercizi dal 2005 al 2009 e risulta pari ad euro **1.770.500**. Tale somma sarà liberata nel 2013, e imputata a conto economico come sopravvenienza attiva, dopo il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie di CDP, secondo le indicazioni dell'Acri, non essendo più tali somme dovute;
- la somma accantonata in via prudenziale a copertura di eventuali possibili future svalutazioni del fondo "Italian Business Hotel" per un importo pari a euro **1.450.000**.
- la somma accantonata prudenzialmente a copertura di eventuali perdite in conto capitale dell'obbligazione FRESH convertibile in azioni MPS per un importo pari a euro **1.000.000**

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2011		3.277.060
▪ Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti		- 324.918
- imposte e tasse di competenza esercizio 2011	221.880	
- imposte e tasse di competenza altri esercizi	103.038	
- eccedenza accantonamento imposte di competenza altri esercizi	---	
▪ Variazione in aumento: accantonamenti		
- al fondo imposte e tasse dell'esercizio		+ 2.071.231
. IRES	85.500	
. IRAP	11.585	
. proventi diversi	359.023	
. altre imposte	15.123	
- al fondo rischi e oneri futuri (*)	1.600.000	
Consistenza al 31.12.2012		5.023.373

(*) L'accantonamento pari a euro **600.000** è riferito al fondo chiuso immobiliare "Italian Business Hotel", secondo quanto già ampiamente descritto in altre sezioni.

L'accantonamento pari a euro **1.000.000** è riferito all'obbligazione Monte dei Paschi Fresh secondo quanto già ampiamente descritto in altre sezioni.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2011	34.294
Variazione in diminuzione	---
Variazione in aumento Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2012	9.370
Consistenza al 31.12.2012	43.664

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Composizione	Importo
a) nei settori rilevanti	2.284.588
▪ arte, attività e beni culturali:	946.578
= progetti della Fondazione	435.276
= progetti di terzi	511.302
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:	408.503
= progetti della Fondazione	120.777
= progetti di terzi	287.726
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	813.316
= progetti della Fondazione	70.289
= progetti di terzi	743.027
▪ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	116.191
b) negli altri settori statutari	89.599
▪ ricerca scientifica e tecnologica:	89.599
= progetti della Fondazione	12.599
= progetti di terzi	77.000
Totale	2.374.187

Variazioni delle "Erogazioni deliberate"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2011	2.312.300
Variazioni in aumento: erogazioni deliberate	+ 2.767.326
= utilizzo di fondi per l'attività d'istituto	
- progetti della Fondazione	529.916
- progetti di terzi	2.237.410
▪ Altre variazioni in aumento:	
= attribuzione di fondi per il "Progetto Sud"	+ 51.869
= restituzione contributi di progetti non realizzati	+ 5.000
Variazione in diminuzione: erogazioni effettuate nell'esercizio	- 2.762.308
- progetti della Fondazione	522.967
- progetti di terzi	2.057.180
- Fondazione per il Sud	51.869
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	130.292
Consistenza al 31.12.2012	2.374.187

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2011	+ 326.135
▪ variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT	- 82.421
▪ variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2012	+ 174.475
Consistenza al 31.12.2012	+ 418.189

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
- Fornitori diversi	137.596
- Fornitori: fatture da ricevere	55.984
- Altri debiti	219
- Debiti per ritenute e contributi:	
. V / Erario	27.119
. V / INPS e INAIL	16.857
Totale	237.775

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Beni di terzi: esposti presso i locali della Fondazione	500.000
Beni presso terzi:	
- Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito	106.081
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	8.836.041
• residuo fondo mobiliare di Private Equity SICI Toscana Innovazione	417.450
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"	6.500.000
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value	1.918.591
Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale)	
- specificati nel bilancio di missione	1.636.600
Altri conti d'ordine:	110.436.457
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>	<i>55.846.000</i>
<i>Valore nominale dei fondi riservati di tipo chiuso</i>	<i>16.890.000</i>
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels"	6.500.000
Fondo Toscana Innovazione	390.000
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000
Titoli di capitale e OICR	<i>n. quote</i> <i>valore nominale</i>
Azioni (Enel, Intesa Sanpaolo, Atlantia, Unicredit, Eni, Terna, CDP, SAT Galilei; Banco di Lucca e del Tirreno) (*)	<i>10.732.618</i> <i>14.417.694</i>
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	<i>1.473.012</i> <i>23.282.763</i>
Totale	121.515.179

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	530.000
- SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	18.500
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.136.622
- fondi OICR	547.668
- fondi immobiliari	102.605
Totale	2.335.395

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	3.067.610
interessi su titoli di debito	3.067.610
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	254.021
interessi su certificato di deposito	254.021
c) da crediti e disponibilità liquide:	684.803
interessi su depositi bancari	608.942
interessi su operazioni di pronti c/ termine	75.861
Totale	4.006.434

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di libro 31.12.2011	Valore rivalutato al 31.12.2012	Risultato della rivalutazione
- Titoli di capitale:			
Azioni Intesa Sanpaolo	3.010.680	3.077.833	+ 67.153
- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:			
Fondo BNP Convert Bond World	1.846.731	2.000.000	+ 153.269
Totale			+ 220.422

I titoli nell'esercizio precedente erano stati svalutati. Quest'anno, avvalendosi del principio contabile di valutare i titoli non immobilizzati al minore tra il costo storico e il valore di mercato, è stata registrata solamente la ripresa di valore del titolo, fino a concorrenza dell'iniziale valore di acquisto. Per il fondo il valore di mercato al 31.12.12 è superiore, come evidenziato nella sezione dell'attivo dello stato patrimoniale.

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
titoli di debito:			
- BOT scadenza 16/07/2012	4.861.730	4.936.625	+ 74.895
- BOT scadenza 16/04/2012	5.436.819	5.466.147	+ 29.328
titoli di capitale:			
- Azioni Unicredit	1.216.355	599.734	- 616.621
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:			

- Fondo Pictet Global Emerging	2.184.343	2.282.783	+ 98.440
- Fondo Schroders	2.796.994	2.961.743	+ 164.749
proventi da vendita opzioni (*)			+ 185.493
Totale risultato da negoziazione			- 63.716

(*) Questa voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni su titoli Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	490.519
- tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	14.946
Totale	505.465

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	250.513
• per il personale	206.458
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	103.683
• oneri per servizi di gestione del patrimonio	72.384
• interessi bancari passivi	72.990
• ammortamenti	354.868
- beni immobili strumentali	336.129
- beni mobili strumentali	18.739
• accantonamenti	1.600.000
• altri oneri:	285.851
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	10.428
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	9.075
- pubblicazione Bilancio di Missione	11.364
- quote associative	28.404
- premi di assicurazione	42.864
- manutenzione e assistenza per procedure di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	47.505
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	9.794
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	5.299
- spese postali e di spedizione	4.758
- commissioni bancarie	996
- manutenzione beni mobili strumentali	7.599
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	95.621
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	4.091
- oneri diversi	8.053
Totale oneri	2.946.747

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a euro **103.683** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti per:

euro 40.856 - assistenza legale per contenzioso tributario e consulenze diverse

euro 16.051 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del

personale dipendente
 euro 27.242 - addetto alla comunicazione esterna
 euro 17.000 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà
 euro 1.402 – spese notarili per acquisto quadri
 euro 1.132 - consulenza per perizia su immobili.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2012

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti	numero 8	
- compensi		156.534
- rimborsi spese		14.297
Totale		170.831
Collegio Sindacale (*)		
- componenti	numero 3	
- compensi		49.625
- rimborsi spese		---
Totale		49.625
Comitato di indirizzo (**)		
- componenti	numero 21	
- compensi		29.604
- rimborsi spese		453
Totale		30.057
Totale componenti organi statutari		numero 32
Totale compensi e rimborsi		250.513

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(**) Dal numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sono esclusi il Presidente e il Vice Presidente, in quanto coincidenti con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi

Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione		Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		3.841.281
○ Obbligazione Barclays	113.000	
○ Obbligazione ENI 4,25%	19.490	
○ Obbligazione Atlantia 3,375% 10/17	66.980	
○ Obbligazione Edison 3,25% 2015	148.500	
○ Obbligazioni UBI TV 2012	6.612	
○ Obbligazione Cassa Depositi e Prestiti 4,25% 2016	92.250	
○ BTP 4,5% 01/03/2026	211.900	
○ BTPi 2,1% 15/09/2016	472.580	
○ BTPi 2,1% 2021	376.656	
○ BTP 4,75% 01/05/2017	519.200	
○ Azioni Unicredit	1.814.113	
▪ Proventi straordinari diversi (*)		122.442
Totale		3.963.723

(*) Tra i proventi straordinari diversi sono compresi:

- euro 103.038 accantonato per il contenzioso fiscale, come già ampiamente illustrato in precedenza;
- euro 19.400 derivante dalla distribuzione dell'attivo di liquidazione del fondo Virgilio

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione		Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		831.276
○ CCT 15/12/2015	151.000	
○ Azioni Unicredit	680.276	
▪ Oneri straordinari diversi		2.318
Totale		833.594

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone quale è stato l'effettivo carico fiscale complessivo per la Fondazione nell'anno 2012 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		250.841
- I.M.U.	135.037	
- Tassa Igiene Ambientale	10.241	
- Altre imposte	105.563	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		393.733
- IRES (*)	85.500	
- IRAP	11.585	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	296.648	
Imposte differite su rivalutazioni effettuate nell'esercizio		---
Totale		644.574

Analogamente ai precedenti esercizi i proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute. Pertanto nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

(*) Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

In particolare sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

Accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Avanzo dell'esercizio		6.542.808
Accantonamenti:		
- Riserva obbligatoria		
▪ 20% dell'avanzo dell'esercizio	-	1.308.562

- Fondo per il volontariato		
▪ Accantonamento dell'esercizio 2012, in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19.04.2001		- 174.475
- Fondi per l'attività d'istituto		- 4.078.350
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	800.000	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.796.285	
b1) fondi per interventi straordinari	300.000	
b2) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	69.307	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	
d) fondo nazionale iniziative comuni	12.758	
- Riserva per l'integrità del patrimonio		
▪ Nella misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare il patrimonio della Fondazione dagli effetti negativi generati dall'inflazione in atto		- 981.421
Avanzo residuo		---

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2012

“Signori Componenti il Comitato di Indirizzo,
il Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno al 31 dicembre 2012 chiude con un avanzo di esercizio di €. **6.542.808,12=**, interamente destinato agli accantonamenti effettuati ai sensi delle norme vigenti tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall’attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Il Bilancio in esame è relativo al periodo di gestione 1.1.2012 – 31.12.2012. Tenuto conto che l’Autorità di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria non ha ancora emanato l’apposito regolamento relativo alla formazione del bilancio, come previsto dal D.Lgs 153/99, il bilancio è stato redatto seguendo l’impostazione delle disposizioni del Codice Civile e secondo le indicazioni recate nell’atto di indirizzo del Ministero del Tesoro emanato il 19 aprile 2001, tenendo altresì conto di quanto previsto nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25/03/2013 in tema di accantonamento per le riserve.

Il Bilancio è stato pertanto predisposto secondo la seguente struttura:

RELAZIONE SULLA GESTIONE:

- A) relazione economica e finanziaria
- B) relazione attività erogativa – bilancio di missione

SCHEMI DELLO STATO PATRIMONIALE:

- attivo
- passivo e conti d’ordine

SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA:

parte A) criteri di valutazione

parte B) informazioni sullo stato patrimoniale

parte C) informazioni sul conto economico

Nella prima parte della relazione sulla gestione denominata "Relazione economica e finanziaria" vengono illustrate le strategie di investimento adottate che, nonostante le persistenti turbolenze dello scenario macroeconomico e finanziario che hanno caratterizzato anche l'anno 2012, hanno consentito la generazione di proventi superiori agli obiettivi prefissati, confermandosi così positiva la scelta adottata di agire sul mercato finanziario con un orizzonte temporale triennale al fine di perseguire la duplice finalità della salvaguardia del patrimonio e della capacità erogativa della Fondazione. Le risorse conseguite, eccedenti la previsione erogativa di cui al DPP 2012, consentono gli accantonamenti alle riserve patrimoniali nella misura massima prevista dalla legge e di beneficiare di risorse per le attività istituzionali di poco superiori rispetto a quanto preventivato in sede di DPP. Il C.d.A. ha previsto l'accantonamento dell'importo di €. 300.000 al già costituito specifico fondo per interventi straordinari destinati ad iniziative di particolare rilievo e importanza.

Al risultato positivo di bilancio concorrono :

- sia l'incremento delle componenti della gestione ordinaria sia la minor rilevanza delle componenti straordinarie.

Il positivo risultato della gestione è stato conseguito nonostante:

- la scelta di proseguire la strategia delineata, sin dal 2010, in relazione al “Fondo Italian Business Hotel” e consistente nell’accantonamento al “Fondo per rischi e oneri futuri” di ulteriori €. 600.000,00;
- l’accantonamento prudenziale a copertura di eventuali perdite in conto capitale dell’obbligazione FRESH convertibile in azioni MPS per un importo di €. 1.000.000,00.

Per entrambi gli accantonamenti il Collegio sindacale esprime parere favorevole.

La seconda parte della relazione (relazione attività erogativa) illustra l’attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2012.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, il Collegio ha verificato e riscontrato la rispondenza delle voci iscritte in bilancio con le scritture contabili.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta valutazione delle poste iscritte nell’attivo patrimoniale:

- i “beni immobili strumentali” e quelli concessi in locazione sono valutati al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i “beni mobili d’arte” sono valutati al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione modale per quelli rivenienti da donazioni;

- i "beni mobili strumentali" sono iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto per € 141.741.184=;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati, in bilancio per € 5.077.833=, sono stati valutati tenendo conto della modifica al criterio contabile come deliberata dal C.d.A. in data 10/12/2012 al minore tra il costo storico ed il valore di mercato; gli effetti sul bilancio dell'anzidetto mutamento del criterio contabile di valutazione sono assolutamente irrilevanti, ma comunque degli stessi ne viene data trasparente informazione nella nota integrativa;
- corretta anche la valutazione dei *crediti* e dei *debiti* iscritti al loro valore nominale.

E' stata verificata inoltre la rispondenza e la congruità degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, calcolati secondo la normativa prevista dalla legge 266/91 e dall'atto di indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta a € 174.475.

La sottostante tabella espone in dettaglio la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2012		
		Importi in €.
Avanzo dell'esercizio	%	6.542.808
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20	1.308.562
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	15	981.421
Accantonamento volontariato L. 266/91		174.475

(*) 1/15 dell'avanzo al netto della RISERVA OBBLIGATORIA

Residuo per i fondi attività di istituto		4.078.350
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni		- 800.000
Accantonamento per il progetto Sud		- 69.307
Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		- 2.796.285
Accantonamento Fondo per le erogazioni negli altri settori		- 100.000

Accantonamento Fondo interventi straordinari		- 300.000
Accantonamento Altri Fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)		- 12.758
Avanzo residuo		-----

Gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio sono stati calcolati ai sensi di legge nella misura del 20% e del 15% dell'avanzo di esercizio.

E' stato altresì effettuato l'accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto da destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi ed al Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"; tale accantonamento ammonta a €. 4.078.350=, calcolato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19.04.2001 e dal Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2012.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati effettuati applicando aliquote adeguate alla previsione del deperimento dei beni in funzione del loro utilizzo.

Nella nota integrativa sono stati esaurientemente indicati i criteri adottati per la redazione del bilancio, nonché i dettagli relativi alle voci indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il Bilancio dell'esercizio in esame si presenta in sintesi come segue:

Totale attivo:		€. 229.912.653=	=====
Patrimonio netto:			
Patrimonio	€. 208.366.802=		
Avanzo residuo	€. _____ 0		
Passività	€. 21.545.851=		
Totale passivo		€. 229.912.653	=====

Il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, Vi da atto di quanto segue:

- nel corso dell'esercizio il collegio ha partecipato alle riunioni del comitato di indirizzo ed a quelle del C.d.A., svoltesi nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento riscontrandone la regolarità dell'amministrazione, la

corretta tenuta dei libri contabili e sociali, nonché il corretto adempimento degli obblighi previsti dallo Statuto;

➤ il Collegio ha riscontrato altresì la correttezza delle deliberazioni adottate dal C.d.A. le quali sono apparse connotate da ragionevolezza, non manifestamente imprudenti, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base di quanto sin qui esposto, questo Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2012.

Il Collegio Sindacale

(Avv. Angelo Mancusi)

(Rag. Massimo Minghi)

(Dott. Alessandra Cornelio)

